



**SCUOLA SECONDARIA STATALE 1 GRADO
MAZZINI GIUSEPPE**

**VIA G. T. TOZZETTI 5
57100 LIVORNO (LI)**

Codice Fiscale: 80004120491 Codice Meccanografico: L IMM00800D

lmm00800d@istruzione.it – gmazzinilivorno@pec.it

☎ 0586/404126 📠 0586/424248

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13 gennaio 2016

Aggiornamento approvato il 21/06/20018

INDICE

	pag.
Premessa	3 <hr/>
Priorità, traguardi ed obiettivi	4 <hr/>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6 <hr/>
Scelte organizzative e gestionali	9 <hr/>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	16 <hr/>
Piano di formazione del personale	16 <hr/>
Progetti ed attività	20 <hr/>
Fabbisogno di personale	46 <hr/>
Valutazione	47 <hr/>
Protocollo di accoglienza alunni BES/DSA	51 <hr/>
Allegati	57 <hr/>

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Media Statale Giuseppe Mazzini, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2493/1A del 28 ottobre 2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17 il piano è stato aggiornato dal Collegio di docenti del 15 Novembre 2016;
- L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 29 novembre 2016;
- PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/18 Il piano e' stato aggiornato dal Collegio dei docenti del 29 Novembre 2017;
- L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del _____
- PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/19 il piano è stato aggiornato dal Collegio di docenti del 31 ottobre 2018
L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolamazzinilivorno.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) SVILUPPARE LA RIFLESSIONE SULLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE E SULLA VALUTAZIONE
(*Risultati scolastici*)
- 2) SVILUPPARE L'ATTENZIONE SUL VALORE DELLE PROVE STANDARDIZZATE E SUL RISPETTO DELLA CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE (*Risultati nelle prove standardizzate nazionali*)
- 3) AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA VITA DELLA SCUOLA (*Risultati a distanza*)
- 4) SVILUPPARE IL DIALOGO DELLE FAMIGLIE SUI TEMI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'INCLUSIONE
(*Risultati a distanza*)

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Istituire gruppi di lavoro per la costruzione di prove autentiche [PRIORITÀ 1]
- 2) Ridurre progressivamente il divario dei risultati fra sezioni e plessi [PRIORITÀ 2]
- 3) Promuovere un approccio comune verso le prove standardizzate [PRIORITÀ 2]
- 4) Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali in modo da arrivare almeno al 10% di famiglie votanti. [PRIORITÀ 3]
- 5) Far aumentare il tasso di regolare consegna di PEI e PDP rispetto agli anni precedenti. [PRIORITÀ 4]
- 6) Aumentare il coinvolgimento delle famiglie in iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione [PRIORITÀ 4]

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il Rav individua priorità relative alla programmazione didattica, alla verifica, alla valutazione e relative al maggior coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola.

La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è la maggiore delle criticità individuabili, in quanto molto inferiore alla media della provincia (2% contro il 22% del riferimento provinciale). Inoltre è stato molto alto il numero degli studenti che non seguono il giudizio orientativo nella scelta della scuola superiore (38% contro il 22% del riferimento provinciale secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti all'a.s. 2013/2014). Nello scorso anno scolastico sono state attuate sperimentazioni di miglioramento relative ai traguardi 5 (Far aumentare il tasso di regolare consegna di PEI e PDP rispetto agli anni precedenti) e 6 (Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione), e si è scelto di focalizzare nel PTOF l'attenzione sulle attività rivolte in tale direzione.

La seconda area di intervento individuata è legata alla didattica. Le statistiche sui voti di uscita, sulle non ammissioni e sulle medie mostrano livelli più bassi delle medie locali. Questi dati suggeriscono la necessità di sviluppare la riflessione sulla valutazione e sulla progettazione didattica, col doppio scopo di migliorare la progettazione di unità didattiche (lavorando anche sulla progettazione per competenze e sulla somministrazione di compiti di realtà) e migliorare le modalità di valutazione (anche attraverso la costruzione di apposite rubriche).

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono relativi alle aree di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" (A), "Continuità e orientamento" (B), "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" (C).

Le **azioni di miglioramento** previste per raggiungere tali obiettivi sono:

1. Istituire commissione o funzione strumentale o almeno dedicare una riunione di dipartimento per analizzare in modo sistematico esiti specie INVALSI (A)
2. Dedicare almeno una riunione di dipartimento all'uso dell'intera scala decimale, specie per distinguere 6/7 e 9/10 + lode (A)
3. Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e di saperi informali (A)
4. Progettare una struttura e una forma di giudizio orientativo che sia meglio recepita dalle famiglie (B)
5. Programmare con maggiore tempestività e impatto comunicativo incontri per i genitori sul tema della governance e sul ruolo degli organi collegiali (C)
6. Programmare un maggior numero di incontri fra docenti e famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, specie nel primo mese di lezione (C)

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il miglioramento degli esiti scolastici sembra poter passare da una più consapevole attività di progettazione e di valutazione; lo sviluppo di progettazione e valutazione condivisi contribuirebbe inoltre alla diminuzione del divario fra plessi e sezioni. La formazione sui temi della progettazione didattica e della valutazione ha coinvolto anche le scuole primarie in rete, permettendo la definizione di un profilo studente in uscita dalle scuole primaria e la progettazione di percorsi didattici del ciclo successivo più adeguati. Per quanto riguarda la maggior partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali si sono cercate strategie che rendessero la scuola più vicina alle famiglie ma anche più autorevole; vanno in questa direzione sia la scelta di programmare incontri di formazione per i genitori, sia quella di migliorare le modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

In relazione alle priorità individuate, e in particolare alla 1 e alla 3, la scuola ha scelto come ulteriori obiettivi:

7. Incrementare lo sviluppo delle competenze informatiche.

Le motivazioni sono le seguenti:

La miglior conoscenza delle nuove tecnologie da parte dei docenti e la migliore dotazione informatica della scuola possono permettere l'utilizzo di nuove strategie didattiche, utili sia per il miglioramento e la maggior uniformità degli apprendimenti disciplinari sia per lo sviluppo di competenze trasversali nell'uso delle nuove tecnologie da parte degli studenti. Un uso più completo del Registro elettronico, inoltre, migliorerà la qualità delle comunicazioni scuola-famiglia.

8. Ac-cogliere il disagio

Le motivazioni sono le seguenti:

Attraverso la partecipazione ad una serie di progetti in rete con le altre scuole secondarie di primo grado di Livorno (progetto "Senza rischio", progetto STAR, progetto Unplugged) o promossi dalla Regione Toscana la scuola intende rafforzare l'attenzione alle problematiche dell'età preadolescenziale spesso legate a fenomeni di bullismo o cyberbullismo o ad un consumo precoce e non informato di sostanze che creano dipendenze. Questi progetti prevedono la formazione specifica dei docenti, l'intervento di esperti a scuola, attività laboratoriali mirate a stimolare la riflessione e l'adeguata costruzione del sé nei ragazzi, incontri rivolti ai genitori. I risultati attesi sono quelli di un aumentato benessere dei ragazzi e di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola, che va ad intervenire su problematiche strettamente legate alla vita dei loro figli.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

La scuola Mazzini porta avanti tradizionalmente un rapporto di scambio con le altre scuole del territorio, su tre livelli: con le scuole primarie del territorio, in particolare con quelle del bacino di utenza; con altre scuole secondarie di primo grado; con le scuole secondarie di secondo grado della città e di centri limitrofi.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- portare avanti le tradizionali attività di continuità con le scuole primarie;
- portare avanti le tradizionali attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado;
- aumentare la collaborazione fra scuole attraverso l'istituzione di reti.

Il contatto con le famiglie ha rivelato un generale interesse per quanto riguarda le attività correlate allo studio delle lingue straniere. Sono state quindi fatte delle proposte che tenessero conto di questo interesse. Si tratta in particolare di:

- lezioni pomeridiane con insegnanti madrelingua
- stages all'estero
- progetti relativi a scambi internazionali.

L'esperienza nella pratica didattica ha riconosciuto alle attività sportive, sia di squadra che individuali, un forte valore aggregante e una capacità di motivare all'impegno. Tradizionalmente, quindi, la scuola Mazzini propone ai propri alunni la partecipazione ad attività sportive di vario tipo.

Il territorio cittadino è inoltre ricco di proposte che riguardano le attività sportive e attività artistiche (legate al mondo della musica, del cinema, del teatro...). Si è scelto di accogliere anche proposte di questo tipo perché considerate adatte per prevenire il disagio e la dispersione scolastica e per favorire l'integrazione e lo sviluppo di competenze trasversali.

Dal territorio provengono infine frequenti richieste di collaborazione con enti benefici; questi enti propongono talvolta la partecipazione ad iniziative di beneficenza, e iniziative di beneficenza sono tradizionalmente proposte anche dagli insegnanti di Religione Cattolica. Il Consiglio d'Istituto ha stabilito che la scuola potesse proporre agli alunni e alle famiglie attività di beneficenza che prevedano un contributo economico volontario nella misura massima di due attività ogni anno, scegliendo a rotazione fra le varie proposte avanzate.

Tenuto conto delle caratteristiche della scuola, delle esigenze didattiche e delle proposte progettuali in corso, la scuola aveva richiesto un organico di potenziamento così composto:

A059 - 2 Docenti di Scienze Matematiche Chimiche Fisiche e Naturali (per Progetto Recupero e Continuità)

A043 - 2 Docenti di Lettere (per Progetto Recupero e Continuità)

A345 - 1 Docente di Inglese (per Progetto Recupero e Erasmus)

A033 - 1 Docente di Tecnologia (per Progetti e formazione sulle nuove tecnologie)

A028 – 1 Docente di Arte (per Progetti di Continuità, Laboratori e Erasmus)

A032 – 1 Docente di Musica (per Progetti di Laboratorio)

Per l'a.s. 2018-2019 alla scuola è stato invece assegnato il seguente organico potenziato:

- 1 docente di A-28 (matematica)
- 1 docente di A-22 (lettere)
- 1 docente di A-25 (inglese)
- 1 docente di sostegno

La gestione di alcune attività progettuali individuate come prioritarie resta quindi a carico del FIS e con altri finanziamenti.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano delle attività progettuali che permettano di sviluppare le proposte avanzate:

1. Progetto Continuità
2. Progetto Orientamento
3. Progetto Recupero
4. Progetto PON 1
5. Progetto Erasmus Plus ECLIPSE
6. Progetto Laboratori artistici e musicali
7. Progetto Lingue
8. Progetto Sport
9. Progetto Pez
10. Progetto Scuola e famiglie
11. Progetto Piano di Miglioramento 'Curricoli Verticali' (in rete)
12. Progetto Unplugged
13. Progetto Comunicare in 3D
14. Progetto Solidarietà
15. Progetto Gemellaggio Chicago
16. Progetto Libriamoci Tutto L'anno

17. Progetto “Senza Rischio”
18. Progetto Teatro
19. Progetto Laboratori Ambientali e Scientifici
20. Progetto Avviamento al Latino
21. PROGETTO PON – COMUNICARE E’ UN’ARTE
22. PROGETTO Modi’
23. PROGETTO “ORIENTO PER ORIENTARE”
24. PROGETTO STAR – Scuole Toscane in rete
25. CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE GOLDONI

Scelte organizzative e gestionali

Collaboratori del Dirigente Scolastico con le funzioni:

Vicario:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi ecc. con delega alla firma degli atti interni
- Collaborazione nella gestione e organizzazione dell’istituto
- Segnalazione tempestiva al DS delle situazioni di rischio e delle emergenze (compreso assenza e/o ritardo docenti)
- Generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l’utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche
- Redazione del piano annuale delle attività (C. di C. Dipartimenti Collegi ecc.) sulla base ai criteri del C. dei D e Stesura del Calendario degli scrutini. Organizzazione del calendario dei Part-Time
- Esame e concessione di permessi brevi al personale docente e gestione del recupero ore
- Collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite nei plessi Tozzetti e ex-Pirelli.
- Verifica giornaliera delle assenze dei docenti per la sede Tozzetti e ex Pirelli (in collaborazione con il secondo collaboratore Prof.ssa Felice) e relativa sostituzione con criteri di efficienza ed equità.
- Controllo della regolarità dell’orario di lavoro dei docenti
- Modifiche e riadattamento temporaneo dell’orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni emergenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico
- Accoglienza dei docenti supplenti temporanei nelle sedi ai punti precedenti.
- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie ai docenti con conseguente comunicazione al DS e al DSGA;
- Custodia dei beni assegnati dal DSGA
- Vaglio delle adesioni a iniziative generali, progetti, viaggi di istruzione ecc in collaborazione con i coordinatori di classe o con i referenti dell’iniziativa che dovranno raccogliere.

- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) per i plessi al punto precedente.
- Contatti con le famiglie per i plessi ai punti precedenti.
- Eventuali contatti con le famiglie (in collaborazione con il D.S.) per tutti i plessi.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Collaborazione alla stesura dell'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali, verbalizzatore (in collaborazione con il secondo collaboratore) dei Collegi dei Docenti.
- Delega a redigere circolari docenti – alunni – genitori su argomenti specifici.
- Controllo firme presenza docenti alle attività collegiali programmate, programmazione oraria per i docenti part-time
- Supporto al lavoro del D.S.

Secondo Collaboratore:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi ecc. in assenza del Vicario
- Collaborazione nella gestione e organizzazione dell'istituto
- Segnalazione tempestiva al DS delle situazioni di rischio e delle emergenze (compreso assenza e/o ritardo docenti)
- Collaborazione co Vicario per la redazione del piano annuale delle attività (C. di C. Dipartimenti Collegi ecc.) sulla base ai criteri del C. dei D e Stesura del Calendario degli scrutini. Organizzazione del calendario per i Part-time.
- Esame e concessione di permessi brevi al personale docente e gestione del recupero ore nel plesso Pirelli;
- Collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite nel plesso Pirelli.
- Verifica giornaliera delle assenze dei docenti per la sede ex Pirelli e Tozzetti (in collaborazione con il Vicario) e relativa sostituzione con criteri di efficienza ed equità
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro dei docenti
- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni emergenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico
- Accoglienza dei docenti supplenti temporanei nelle sedi ai punti precedenti
- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie ai docenti con conseguente comunicazione al DS e al DSGA
- Custodia dei beni assegnati dal DSGA
- Vaglio delle adesioni a iniziative generali, progetti, viaggi di istruzione ecc in collaborazione con i coordinatori di classe o con i referenti dell'iniziativa che dovranno raccogliere.
- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) per il plesso ai punti precedente
- Contatti con le famiglie per il plesso ai punti precedenti
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Collaborazione alla stesura dell'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali, verbalizzatore dei Collegi dei Docenti
- Delega a redigere circolari docenti – alunni – genitori su argomenti specifici
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate
- Supporto al lavoro del D.S.

Responsabili di plesso con le funzioni:

- Segnalazione tempestiva al DS delle situazioni di rischio e delle emergenze (compreso assenza e/o ritardo docenti)
- Collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite nel plesso di appartenenza.
- Verifica giornaliera delle assenze dei docenti per la sede al punto precedente e relativa sostituzione con criteri di efficienza ed equità.
- Controllo della regolarità dell'orario di lavoro dei docenti
- Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni emergenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico
- Accoglienza dei docenti supplenti temporanei nella sede ai punti precedenti
- Collaborazione con il Vicario per il vaglio delle adesioni a iniziative generali, progetti, viaggi di istruzione ecc che i coordinatori di classe o i referenti dell'iniziativa che dovranno raccoglierle
- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) per il plesso al punto precedente
- Contatti con le famiglie per il plesso al punto precedente
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate nel plesso al punto precedente.
- Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti con conseguente comunicazione al DS e al DSGA;
- Custodia dei beni assegnati dal DSGA
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Collegamento periodico con la presidenza (D.S. e/o Collaboratori del Dirigente)

Coordinatori di classe con le funzioni:

- Presiedere in mancanza del DS i consigli di classe
- Consentire al Ds di conoscere in dettaglio le specifiche problematiche inerenti le attività del consiglio di classe. Si ricorda che i C. di C. hanno competenza in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione interdisciplinare, sulle proposte in ordine all'azione educativa e didattica, sui rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni, sui provvedimenti disciplinari a carico degli alunni (secondo il regolamento di istituto). Il coordinatore ha accesso ai voti riportati sui registri personali dei docenti; con il DS, con i collaboratori del Ds e/o con il Responsabile di plesso riferisce e coordina sulle iniziative didattiche straordinarie (visite culturali, attività extrascolastiche, progetti ecc) deliberate dal Consiglio di classe, da valutare anche secondo la sostenibilità interna e con gli orari di servizio
- Raccogliere, per conto del Ds, informazioni su eventuali situazioni di disagio, prestando particolare attenzione ai casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali oltre a tutti gli alunni. Controllare le anomalie sulle assenze, sui ritardi, nelle uscite anticipate. Il coordinatore segnala al DS e ai colleghi del consiglio tutte le suddette criticità.
- Raccogliere per conto del DS indicazioni, schede, questionari o altri documenti comuni ai docenti del consiglio. Controllare che il registro dei verbali del Consiglio sia in ordine anche con la documentazione allegata (piani di lavoro, PDP, documenti specifici del POF, progetto educativo della classe ecc; la predisposizione di tali documenti è di competenza del Consiglio di classe).
- Per le classi terze:
 - Raccogliere e far circolare informazioni e progetti relativamente alle iniziative di orientamento in uscita.

- Prestare particolare attenzione agli atti del giudizio orientativo
- Predisporre (con il consiglio di classe) la relazione finale per la presentazione agli Esami di Stato
- Per le classi prime:
 - Raccogliere e far circolare informazioni e progetti relativamente alle iniziative di orientamento in entrata e di continuità con le scuole primarie

In caso di assenza del coordinatore, il suo ruolo nelle riunioni del consiglio di classe verrà assunto pro tempore dal docente della classe più anziano per età (salvo diversa delega del DS). Qualora il coordinatore si trovasse impossibilitato a fornire quanto sopra richiesto, sarà tenuto a informare il Dirigente Scolastico.

Responsabili di dipartimento disciplinare con le funzioni:

- Coordinare le riunioni dei dipartimenti disciplinari
- Coordinare la programmazione disciplinare
- Coordinare la scelta dei testi scolastici.
- Raccogliere le informazioni relative ai dipartimenti e relazionare al Dirigente.

Funzioni strumentali:

1- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area: “Sostegno agli alunni BES”.

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire l’organizzazione, la stesura e la diffusione di tutta la documentazione, circolari interne, per l’ambito di competenza, previo assenso del DS
- Coordinare la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti
- Coordinare la valutazione dei progetti da inserire nel PTOF – gestire il Progetto PEZ
- Promuovere e coordinare l’elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi disagio e BES
- Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l’azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell’ambito del PTOF con il fondo d’Istituto
- Gestire il Coordinamento organizzativo e curare la predisposizione e raccolta dei progetti di recupero del disagio scolastico
- Tenere contatti con gli EE.LL. per quanto di competenza (in collaborazione con le FFSS Faleri e Tramonti)
- Assicurare supporto alle famiglie per quanto concerne l’ambito di competenza
- Gestire il monitoraggio e l’aggiornamento sul disagio scolastico (Alunni BES)
- Partecipare agli incontri di “Formazione classi” per quanto attiene il disagio scolastico
- Fornire supporto ai docenti di classe nella gestione di situazioni di disagio
- Organizzare incontri tra i diversi soggetti coinvolti in situazioni di disagio (docenti, genitori, EE.LL. Asl ecc.) per la stesura o l’aggiornamento dei PDP.

Compiti comuni:

- Predisporre il Piano Inclusione BES (in Collaborazione con FS Marchesi e DS)
- Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti tramite la F.S. preposta (Di Martino)
- Coordinarsi con le altre funzioni strumentali
- Partecipare alla commissione PTOF

- Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS

2- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area: “Gestione Sostegno agli alunni con L. 104”.

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire l’organizzazione, la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:
 - circolari interne, per l’ambito di competenza, previo assenso del DS;
 - calendario PEI e Circolari interne, per l’ambito di competenza, previo assenso del DS;
 - documenti incontri PEI da consegnare ai docenti di sostegno che provvederanno a farlo recapitare alle famiglie e docenti di classe;
 - pratiche ausili informatici;
 - progetti di integrazione e PEZ (in collaborazione con la FS ‘ Sostegno agli alunni BES).
- Organizzare con il DS l’orario di sostegno da sottoporre al GLIS
- Tenere contatti con i referenti handicap di altre istituzioni, con le famiglie, ASL ed EE.LL
- Curare la documentazione per l’organico del sostegno con DS
- Fornire chiarimenti e materiale alle docenti di sostegno
- Organizzare il lavoro delle docenti di sostegno
- Coordinare la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti
- Coordinare la valutazione dei progetti da inserire nel PTOF
- Promuovere e coordinare l’elaborazione di specifici corsi di aggiornamento sui temi handicap e integrazione
- Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l’azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell’ambito del PTOF con il fondo d’Istituto

Compiti comuni:

- Predisporre il Piano Inclusione BES (in Collaborazione con FS Sostegno agli alunni BES)
- Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti tramite la F.S. preposta
- Coordinarsi con le altre funzioni strumentali
- Partecipare alla commissione PTOF
- Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS

3- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area supporto ai docenti: “Nuove Tecnologie” (Aggiornamento Sito, Registro elettronico)

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:
 - circolari interne, per l’ambito di competenza, previo assenso del DS;
 - calendari e verbali incontri;
 - materiali e percorsi di supporto all’attività dei docenti.
- Tenere i contatti con tutto il personale della scuola e coadiuvare la Segreteria nell’aggiornamento del sito
- Pubblicare sul sito nelle aree riservate i lavori ricevuti in versione multimediale dalle altre F.S.
- Coadiuvare la Segreteria nella pubblicazione delle circolari
- Sovrintendere all’utilizzo dei registri e degli pagelle elettroniche
- Assicurare supporto ai docenti per quanto concerne l’ambito di competenza
- Organizzare e gestire i contatti con Invalsi
- Organizzare la gestione delle rilevazioni in collaborazione con i Collaboratori del DS
- Coordinarsi con le altre funzioni strumentali

- Partecipare alla commissione PTOF
- Partecipare alle riunioni di team programmate dal DS

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'organizzazione e la gestione delle prove INVALSI (vedi punto 7 del mansionario) è stata affidata ad una specifica **Commissione INVALSI**.

4- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area: "Continuità e orientamento".

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:
 - circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS;
 - calendari e verbali incontri;
 - progetti di continuità e orientamento;
 - materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti;
 - predisporre e coordinare attività di continuità e orientamento.
- Tenere i contatti con i referenti della continuità e orientamento di altre istituzioni e con gli EE.LL.
- Coordinare la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti
- Coordinare la valutazione dei progetti di continuità e orientamento da inserire nel PTOF
- Focalizzare obiettivi comuni e tracciare canali stabili di relazione tra scuole e tra ordini diversi di scuola
- Partecipare agli incontri di continuità e orientamento
- Organizzare la continuità con le scuole primarie di riferimento
- Organizzare gli incontri con le primarie per il passaggio di informazioni degli alunni nuovi iscritti alle classi prime
- Partecipare alla commissione ' formazione classi'
- Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti in collaborazione con la F.S. Nuove Tecnologie
- Coordinarsi con le altre funzioni strumentali
- Partecipare alle riunioni di staff programmate dal DS

Nell'anno scolastico 2018-2019 la funzione strumentale è stata divisa, per ottimizzare il lavoro, in funzione Continuità e funzione Orientamento. Il mansionario è lo stesso.

5- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area: PTOF

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:
 - circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS
 - calendari e verbali incontri
 - materiali di supporto all'attività dei docenti
- Coordinare la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF
- Aggiornare il PTOF (triennale) per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti
- Coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS
- Coordinarsi con la III commissione ' Piano di Miglioramento'
- Predisporre i questionari previsti dal piano di miglioramento

- Individuare, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il Fondo d'Istituto
- Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti (in collaborazione con la FS del Sito)

Nell'anno scolastico 2018-19 le competenze **Modulistica e organizzazione corsi di recupero**, precedentemente svolte dalla Funzione Strumentale PTOF (vedi primo punto del mansionario), sono state affidate ad apposita **commissione** e svincolate dalla FS.

.

6- Funzione strumentale con il compito di presidiare la seguente area: "Rapporti con il Territorio, Enti, Associazioni e Referente alla Salute".

La FS in questione svolgerà i seguenti compiti:

- Gestire la stesura e la diffusione di tutta la documentazione:
 - circolari interne, per l'ambito di competenza, previo assenso del DS;
 - calendari e verbali incontri;
 - materiali di supporto all'attività dei docenti.
- Curare i rapporti con il Territorio, Enti, Associazioni
- Organizzare, gestire e divulgare iniziative promossi dal Territorio, Enti ecc
- Curare, organizzare i progetti in collaborazione con la FS del PTOF
- Curare la pubblicazione sul sito web della scuola di esperienze e lavori svolti (in collaborazione con la FS Nuove Tecnologie
- Referente alla salute
- Partecipare alla commissione PTOF

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La scuola Mazzini ha scelto di portare avanti azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per ognuno dei suoi tre ambiti di attività.

- **Miglioramento dotazioni hardware**

La scuola ha partecipato ai bandi PON (vedi area progetti): per il cablaggio del plesso Villa Corridi (plesso attualmente quasi sprovvisto di copertura di rete) e sta completando la dotazione di tablet e LIM in tutti i plessi.

- **Attività didattiche**

I docenti della scuola inseriscono nei propri piani di lavoro unità didattiche o attività di laboratorio dedicate allo sviluppo e all'applicazione delle competenze informatiche (utilizzo di programmi di videoscrittura o di gestione di fogli elettronici, utilizzo dei motori di ricerca...). Inoltre la scuola sta sperimentando lo svolgimento di unità didattiche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) e flipped classroom che spesso si avvalgono dell'uso di strumenti informatici da parte di docenti e alunni.

- **Formazione docenti**

Cfr. Piano Formazione insegnanti.

Piano Formazione Insegnanti

Il Piano di Formazione Insegnanti integra attività gestite dalla scuola e attività proposte da enti accreditati scelte liberamente dai docenti.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA

Formazione sul Piano di Miglioramento “Cum-petere: andare insieme verso il miglioramento”

- “Curricoli verticali”

Progetto in Rete con gli istituti del territorio- DD DE Amicis, Scuola Sec 1° Borsi.

Modalità di Formazione: corso su tematiche a carattere trasversale e disciplinare (Didattica e Valutazione per Competenze, Curricolo verticale, Inclusione).

Articolato in quattro incontri della durata di 3h ciascuno, tenuti dall'esperto Dott. Castoldi.

Tempi: a.s. 2015/2016- tre incontri; a.s. 2016/2017 – un incontro. Si prevedono incontri futuri.

Destinatari: max 20 docenti per ogni istituto partecipante

- Laboratorio di progettazione Unità di Apprendimento

Progetto in Rete con gli istituti del territorio - capofila: Scuola Sec 1° Borsi

Modalità di Formazione: corso su tematiche a carattere trasversale e disciplinare (Didattica e Valutazione per Competenze, progettazione a ritroso, costruzione di rubriche di valutazione) articolato in cinque incontri della durata di 2h ciascuno, tenuti dall'esperto Dott. Castoldi.

Tempi: settembre – dicembre 2017

Destinatari: tutti i docenti

Corso alla Sicurezza: “Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro”

Modalità di Formazione: corsi per tutto il personale dell’Istituto, tenuti da personale esperto accreditato e in possesso dei requisiti previsti dal Decreto 6 marzo 2013 per la figura del formatore.

Tempi: Dicembre 2016 – I corso; da Marzo a Giugno 2017 - II e III corso.

Incontri effettuati: dicembre 2016; 16/02/2017 (2 ore); 12/09/2018 (4 ore)

Destinatari: tutti i docenti e il personale ATA

Corso di formazione Unplugged

Modalità di Formazione: corso di 20 h per tutti i docenti aderenti al progetto tenuto da personale esperto dell’asl. Corso refresh di 4 h per docenti che hanno già partecipato alla formazione negli anni precedenti (2016)

Tempi: Settembre - Ottobre 2017

Destinatari: tutti i docenti aderenti

Corso di formazione Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un piano a valenza triennale che consiste in un documento di indirizzo per l’innovazione della scuola e del sistema educativo nell’era digitale; esso prevede finanziamenti erogati dai Fondi Strutturali Europei (FSE, PON istruzione 2014 – 2020) e dai fondi della legge sulla Buona Scuola.

- Soluzioni per la didattica integrata (2)

Modalità di formazione: corso di 18 ore per componenti del Team per l’innovazione digitale, svolto presso ITIS Galilei di Livorno

Incontri svolti: ottobre-novembre 2017

Destinatari: docenti del Team per l’innovazione digitale

L’animatore Digitale ha tenuto i seguenti corsi per la formazione dei docenti della scuola:

- Nuove Tecnologie: “Lim e Registro Elettronico”

Finalizzato a individuare le caratteristiche, i limiti e le potenzialità delle attività didattiche basate sulle TIC, a favorire la padronanza di tecniche e strumenti di cooperazione e collaborazione basati sull’uso del computer e a promuovere una maggiore diffusione dell’uso dei mezzi informatici nella didattica da parte dei docenti, specialmente di discipline non tecniche; si punterà, inoltre, a sensibilizzare i docenti sulle possibilità di accesso al materiale didattico in rete e aggiornarli nella gestione e organizzazione autonoma della fruizione. A questo scopo si organizzano nella prima parte di ogni anno sono incontri di addestramento all’uso del registro elettronico per i nuovi docenti e per quanti ne abbiano necessità; in prossimità degli scrutini di gennaio e maggio si svolgono incontri per i coordinatori di classe e i segretari atti alla conduzione positiva dello scrutinio elettronico.

Modalità di Formazione: 2/3 incontri della durata di 2h ciascuno, in autoformazione e da organizzare in relazione al livello delle competenze informatiche acquisite, a partire dall’uso del programma Axios relativo al registro elettronico. Il Coordinatore degli incontri sarà Prof. Di Martino, Funzione Strumentale Area: Gestione sito web d’Istituto e Nuove Tecnologie

Tempi: Gennaio/Febbraio 2017

Destinatari: tutti i docenti

Incontri svolti: 19 Dicembre 2017: Utilizzo del registro elettronico per i nuovi docenti 1H

19 dicembre 2017: Scrutini on-line e aggiornamento per coordinatori e segretari 1H

28 Maggio 2018: Corso di aggiornamento sull'uso della LIM 3h

30 Maggio 2018: Corso di aggiornamento sul registro elettronico 3h

- Corso di formazione “Le nuove frontiere della didattica: Kahoot”

Corso di formazione tenuto dalla Funzione Strumentale, Nuove Tecnologie, prof. Di Martino, l'attività è collegata al PNSD.

Modalità di formazione: illustrazione dell'applicazione Kahoot e attività laboratoriali di uso nelle varie discipline

Incontri svolti: incontro di 2 ore (21/03/2017)

Destinatari: tutti i docenti

Comunicare in LIS (I e II livello)

La scuola ha realizzato nel settembre – ottobre 2017 un corso di 22 ore per LIS I livello (hanno partecipato 32 docenti; titolare del corso: dott.ssa Alessandra Biagianti); realizzerà nel mese di novembre 2018 un corso LIS I livello della durata di 22 ore e un corso LIS di II livello della durata di 24 ore (titolare del corso dott. Sartori)

Corso sulla progettazione per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento

In vista del raggiungimento della priorità 1 (Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione) la D.S. ha ritenuto opportuno dare l'avvio al percorso di formazione che i docenti della scuola Mazzini porteranno avanti nell'a.s. 2018-2019 attraverso 6 ore di programmazione dipartimentale volte alla costruzione di UdA trasversali da condividere nei rispettivi Consigli di Classe e alla realizzazione dell'apposita rubrica di valutazione.

Incontri svolti: settembre 2018 (2 ore)

Destinatari: tutti i docenti

Corsi di formazione legati a progetti per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo

- progetto STAR – Scuole Toscane in rete (vedi scheda progetto)
- Incontri di formazione (10 ore circa) nell'ambito del progetto “Disagio senza rischio “in rete con le scuole Micali (vedi scheda progetto)
- Incontro di formazione nell'ambito del Settembre pedagogico “Preventing and handling bullying and drop-out in Norwegian school” (durata 3 h) svoltosi il 5/10/2017, relatore Kjetil Gjedefik, preside della Vikesa skule.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INDIVIDUALI

Gli insegnanti della scuola Mazzini seguono individualmente percorsi formativi legati a vari ambiti:

a) inclusione (Attività di formazione in rete CTS Livorno, per insegnanti di sostegno non in possesso di abilitazione; corso dislessia amica...)

b) metodologie didattiche (corsi CRED, CIAF...)

c) competenze didattiche disciplinari (corsi gestiti da Università di Pisa, Accademia dei Lincei...)

PROGETTI E ATTIVITA'

I progetti della scuola considerati prioritari, perché particolarmente significativi per il raggiungimento degli obiettivi e per il numero di alunni che coinvolgono, sono 25: Progetto Continuità; Progetto Orientamento; Progetto Recupero; Progetto PON 1; Progetto Erasmus Plus ECLIPSE; Progetto Laboratori artistici e musicali; Progetto Lingue; Progetto Sport; Progetto Pez; Progetto Scuola e famiglie; Progetto Piano di Miglioramento 'Curricoli Verticali' (in rete); Progetto Unplugged; Progetto Comunicare in 3D; Progetto Solidarietà; Progetto Libriamoci tutto l'anno; Progetto gemellaggio Chicago; Progetto Teatro; Progetto laboratori scientifici e ambientali; Progetto avviamento al latino; Progetto PON "Comunicare è un'arte"; Progetto Modi; Progetto "Disagio senza rischio"; progetto STAR; Progetto "Oriente per orientare"; Convenzione con la Fondazione Goldoni.

1) PROGETTO CONTINUITÀ

Denominazione progetto	<i>Continuità</i>
Priorità (d'istituto)	<i>Portare avanti le tradizionali attività di continuità con le scuole primarie</i>
Situazione su cui interviene	<i>La continuità è una delle attività tradizionalmente considerate prioritarie, perché serve a far conoscere la scuola sul territorio, in particolare agli alunni delle primarie delle zone di utenza e alle loro famiglie, aiutando così nella formazione delle classi. Rispetto al modo in cui si svolge tradizionalmente la continuità è possibile migliorare la gestione delle risorse. Scopo della FS e della commissione continuità è quello di creare un vero e proprio protocollo di accoglienza da utilizzare negli anni e dare vita a momenti di raccordo con la scuola primaria per realizzare una efficace azione di verticalizzazione.</i>
Attività previste	<i>Laboratori ludico-didattici da svolgere nelle scuole primarie. La continuità si articola in due fasi: 1) nel novembre, attività con le classi quinte; 2) fra febbraio e aprile, attività con altre classi delle scuole primarie, in particolare con le quarte. I laboratori prevedono la partecipazione di alunni della scuola Mazzini (prevalentemente delle classi seconde); le attività nel dettaglio variano ogni anno, a seconda delle idee degli insegnanti e della programmazione didattica (giochi matematici, giochi linguistici, presentazione della lingua spagnola, attività svolte dagli insegnanti di strumento...)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Tessere per le fotocopie con fondi per il funzionamento didattico e amministrativo</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Funzione strumentale; membri della commissione continuità Docenti di varie aree interessati annualmente alla gestione dei laboratori didattici</i>
Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Soddisfazione degli alunni delle primarie coinvolti e delle loro famiglie, valutabile attraverso il numero di iscrizioni alla scuola Mazzini.</i>

Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetano ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Evitare la dispersione scolastica in continuità</i>

2) PROGETTO ORIENTAMENTO

Denominazione progetto	<i>Orientamento</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Portare avanti le tradizionali attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado (priorità d'istituto). Il progetto avrà ricadute anche su due priorità desunte dal Rav (Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola; sviluppare il dialogo con le famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione)</i>
Traguardo di risultato	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento di due traguardi: Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni e Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Il progetto contribuisce all'attuazione dell'obiettivo di processo: "Progettare, anche coinvolgendo i genitori, una struttura e una forma di trasmissione del consiglio orientativo che sia meglio recepita dalle famiglie".</i>
Situazione su cui interviene	<i>L'orientamento è una delle attività tradizionali della scuola Mazzini, pensata per facilitare il successo scolastico nei gradi di istruzione successivi e per motivare gli alunni allo studio, attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni. Attualmente l'orientamento viene svolto in collaborazione con le scuole superiori del territorio, che intervengono nella scuola per spiegare agli alunni delle classi terze le proposte formative avanzate dalle singole scuole. Alcuni insegnanti, soprattutto di materie scientifiche, scelgono di far partecipare gli alunni a laboratori orientanti organizzati dalle scuole superiori nelle ore mattutine. In passato l'attuazione del progetto ha mostrato alcune difficoltà organizzative: per gli interventi delle scuole superiori non sempre era presente un calendario preciso, oppure gli interventi non rispettavano il calendario previsto. La scuola sta quindi pensando nuove modalità di svolgimento delle attività di orientamento.</i>
Attività previste	<i>Nell'anno scolastico 2016/17 e nell'anno scolastico 2017/18 le scuole superiori del territorio sono state invitate a partecipare a saloncini di orientamento tenuti nei locali della scuola e si articolati in incontri pomeridiani. Nell'anno scolastico 2017/18 si sono svolti inoltre in tutte le sedi interventi di peer education con laboratori tenuti dagli studenti delle scuole superiori. Vista la buona risposta da parte di famiglie ed alunni, si prevede di ripetere per l'anno scolastico 2018-19 le stesse modalità organizzative.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Tessere per le fotocopie ed eventuali dispense didattiche con fondi per il funzionamento didattico e amministrativo</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Funzione strumentale, docenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Statistiche sull'attinenza fra scuola secondaria scelta e giudizio orientativo e sul successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetano ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>I dati desunti dal RAV mostrano un successo scolastico degli alunni della scuola Mazzini nella scuola secondaria più basso della media della provincia. È inoltre più bassa della media la percentuale di alunni che seguono il giudizio orientativo della scuola. Ci si aspetta che aumenti la percentuale di alunni che seguono il giudizio orientativo e che aumenti la percentuale di alunni che superano con successo già il primo anno di scuola superiore.</i>

3) PROGETTO RECUPERO

Denominazione progetto	<i>Recupero</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Area dei Risultati scolastici, dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali, dei Risultati a distanza.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola Mazzini ha una percentuale di alunni non ammessi alle classi successive in media con i risultati della provincia. Le votazioni medie, inoltre, rispetto alla media provinciale, si addensano maggiormente sui livelli medio-bassi.</i>
Attività previste	<i>La scuola intende prevenire la non ammissione alle classi successive con corsi di recupero che permettano agli alunni in difficoltà di colmare le proprie lacune e procedere più agevolmente nel percorso scolastico. I corsi di recupero verteranno in particolare su tre materie: italiano, matematica, inglese. Questa scelta ha diverse motivazioni: italiano, matematica e inglese sono le materie che hanno un monte orario maggiore nell'ambito delle attività scolastiche curricolari; sono tre materie presenti in tutte le scuole secondarie di secondo grado; il recupero in italiano e matematica può contribuire a migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Tessere per le fotocopie ed eventuali dispense didattiche con fondi per il funzionamento didattico e a carico delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Organico potenziato, docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni ammessi alla classe successiva. Esiti delle prove standardizzate nazionali. Successo nelle scuole secondarie.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva. Aumento della media delle valutazioni nelle prove standardizzate nazionali. Aumento del numero di ex-alunni promossi al primo anno di scuola superiore.</i>

4) **PROGETTO PON 1**, Realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (Connettivamente)

Denominazione progetto	<i>PON 1, ConnettivaMente</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Il progetto, migliorando la dotazione informatica, contribuisce in maniera indiretta anche al raggiungimento delle altre priorità: sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione; sviluppare l'attenzione sul valore delle prove standardizzate e sul rispetto della correttezza nelle procedure; sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Incrementare lo sviluppo delle competenze informatiche.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola rende disponibili alcuni servizi online: Registro elettronico, web mail, materiali didattici online. Non è però dotata di connettività in ingresso di almeno 30 Mg. Gli ambienti dotati di connessione sono il 31,7%, le aule il 43,2% del totale. Non sono presenti accordi per la gestione federata.</i>
Attività previste	<i>Il progetto è mirato a dotare tutto l'istituto di un'infrastruttura di rete WiFi in grado di fornire a tutti i docenti e alunni la possibilità di usare i nuovi strumenti didattici e amministrativi che oggi la rete fornisce (registro elettronico e contenuti on line). Il servizio dovrà avere caratteristiche di affidabilità e sicurezza idonei ad un ambiente scolastico. Sono previsti la realizzazione di un'infrastruttura di rete WiFi con 16 punti rete per l'idoneo posizionamento degli access point e l'ampliamento del numero di dispositivi mobili, con l'aggiunta di 6 notebook.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 14.999,99 come da bando per fondi PON 2014/2020 candidatura N. 5646 1 – 9035 del 13/07/2015 – FESR – realizzazione/ampliamento rete LanWLAN</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Animatore Digitale</i>
Altre risorse necessarie	<i>16 punti rete per Access point; Access Point PoE; switch di rete con 8 porte Gigabit di tipo PoE; armadio Rack 19' almeno 16U; 6 notebook 15,6'; server di rete da rack.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Realizzazione dell'infrastruttura di rete. Acquisto dei notebook.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è CONCLUSO</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si prevede l'installazione delle nuove apparecchiature, che dovrebbero avere, come ricadute, il maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale on line e risorse multimediali per il miglioramento della didattica e della programmazione e la più efficiente comunicazione alle famiglie delle informazioni riguardanti l'attività scolastica dei figli.</i>

5) PROGETTO Erasmus Plus ECLIPSE (Enhancing Cultural Literacy through Innovative Practice and Skills in Europe)

Denominazione progetto	<i>Erasmus Plus</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Istituire gruppi di lavoro per la costruzione di prove autentiche. Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni (anche negli esiti delle prove standardizzate). Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali in modo da arrivare almeno al 10% delle famiglie. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Per il tipo di attività svolte, il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo: Incrementare lo sviluppo delle competenze informatiche.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola ha già partecipato a programmi di scambio del programma europeo Comenius, che hanno offerto momenti di formazione molto significativa per gli studenti e per il corpo docente.</i>
Attività previste	<i>Il progetto prevede scambi culturali con scuole di Spagna, Inghilterra, Slovenia, Turchia e Norvegia. Gli studenti delle varie scuole, inoltre, saranno coinvolti in attività parallele (es: visita ad un museo di arte, visita ad un sito archeologico del proprio territorio, individuazione di personaggi significativi per la cultura nazionale...); relativamente a queste attività verranno prodotti degli elaborati che gli studenti potranno scambiarsi. Durante la fase di accoglienza in Italia, le famiglie sono invitate a partecipare ospitando gli alunni provenienti dagli altri paesi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 13.823,00, in base al contributo erogato dall'Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire in base all'accordo n. 2015-1-TR01-KA219-011245_3</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnante referente. Insegnanti ella scuola. Risorse dall'organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione degli alunni agli scambi ed alle attività connesse.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto e' CONCLUSO</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si prevede che gli alunni partecipino in maniera propositiva alle attività proposte e che questo abbia una ricaduta positiva sulla motivazione, sulle capacità di orientamento e sullo sviluppo delle competenze linguistiche.</i>

6) PROGETTO LABORATORI ARTISTICI MUSICALI

Denominazione progetto	<i>Laboratori artistici e musicali</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione.</i>

	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola Mazzini è una Scuola Secondaria di primo grado a Indirizzo Musicale. I laboratori artistici e musicali oltre a promuovere le competenze pratiche dei ragazzi e i loro interessi individuali vanno ad integrare le attività dell'indirizzo musicale e ad arricchire gli spettacoli previsti annualmente per gli allievi della scuola</i>
Attività previste	<i>La scuola intende effettuare laboratori pomeridiani di Arte e Coro sia in orario curricolare che extracurricolare in previsione di particolari eventi dell'anno o di spettacoli teatrali-musicali Per quanto riguarda i laboratori artistici sono previste le seguenti attività</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dipingiamo la scuola</i> <i>Inoltre per gli allievi dell'indirizzo musicali sono previste le seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione a concorsi individuali, di gruppi da camera o d'orchestra</i> • <i>Partecipazione a rassegne organizzate da enti, scuole, associazioni musicali</i> • <i>Attività in collaborazione con l'Istituto Musicale Mascagni e con il Liceo musicale Niccolini Palli</i> • <i>Partecipazione all' OGL , Orchestra giovanile livornese</i> • <i>Concerto di Natale</i> • <i>Spettacolo-concerto di fine anno</i> <i>Per tutti gli alunni sono previste per l' a.s. 2018-2019 attività in collaborazione col Circolo musicale Galliano Masini (Storia dei Teatri di Livorno; Giacomo Puccini), col CRED (voice lab). Per i docenti: Scoprendo (laboratorio); per genitori, collaboratori ATA, docenti, utenti del territorio: Laboratorio corale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Tessere per le fotocopie ed eventuali dispense didattiche con fondi per il funzionamento didattico e a carico delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Ore previste dall'organico potenziato per A028, A032, docenti curricolari, docenti dell'indirizzo musicale</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni ammessi alla classe successiva e numero alunni in dispersione Numero degli studenti partecipanti</i>
Stato di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono ogni anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Diminuzione del numero degli alunni non ammessi alla classe successiva azzeramento dell'indice di dispersione Gradimento studenti Riscontri positivi nel questionario gradimento famiglie</i>

7) PROGETTO LINGUE

Denominazione progetto	<i>Lingue</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le famiglie sono generalmente interessate alle attività di approfondimento relative alle Lingue straniere, che vengono percepite come competenza utile per il successo nel mondo del lavoro.</i>
Attività previste	<i>Il progetto lingue si articola in due sotto progetti principali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Stage linguistici (classi seconde e terze)</i> • <i>Corsi madrelingua inglese per le classi I, II e III</i> • <i>Corsi madrelingua Francese classi II e III</i> • <i>Corsi di madrelingua Spagnolo per conversazione classi I, II e III e corsi finalizzati alla certificazione DELE classi III</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico delle famiglie.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti esterni, con il coordinamento degli insegnanti di Lingue. Personale di segreteria, per la gestione delle gare di appalto.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule e normali dotazioni scolastiche.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione degli alunni. Regolarità nello svolgimento delle attività. Soddisfazione delle famiglie (valutabile anche attraverso la partecipazione alle attività da parte degli stessi alunni per più di un anno).</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione di un numero di alunni costante o in crescita. Miglioramento delle competenze disciplinari nelle Lingue straniere per gli alunni che partecipano alle attività del progetto. Aumento della motivazione. Soddisfazione delle famiglie (con relativa stabilità o aumento nel numero di iscrizioni alle classi prime).</i>

8) PROGETTO SPORT

Denominazione progetto	<i>Sport</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni (anche negli esiti delle prove standardizzate)</i>

	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le attività sportive permettono di sviluppare numerose competenze trasversali, relative alla collaborazione, al rispetto delle regole, all'impegno finalizzato al raggiungimento di un risultato. Sono inoltre generalmente ben accolte dagli alunni e dalle famiglie. Il territorio offre numerose proposte di attività sportive per le scuole.</i>
Attività previste	<i>Il progetto Sport è articolato in numerosi sotto progetti; alcuni propongono attività tradizionali, ripetute di anno in anno, altri vengono avviati in via sperimentale. Le articolazioni del Progetto Sport prevedono:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Pesistica (classi II e III) sede Coteto</i> • <i>Progetto Rugby (tutte le classi)</i> • <i>Progetto Orienteering (classi II)</i> • <i>Progetto di avviamento all'attività sciistica (classi I) con organizzazione della 'Settimana Bianca'</i> • <i>Progetto Vela (classi III in orario extracurriculare)</i> • <i>Corse Campestri (annuale in Novembre)</i> • <i>Trofeo Conti-Calderini di atletica leggera (annuale)</i> • <i>Partecipazione alle varie fasi dei CS (atletica, orienteering, pesistica, rugby)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>La maggior parte delle attività sono gratuite. Sono a carico delle famiglie la partecipazione al Progetto di avviamento alla pratica sciistica e la quota assicurativa per la partecipazione al Progetto Vela.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di educazione fisica. Esperti esterni volontari della ASD Polizia di Stato (Progetto Pesistica) Esperti esterni volontari della Società Etruschi Rugby Esperti esterni volontari della FISO Esperti esterni volontari della FIV</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra e normali dotazioni scolastiche.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione degli alunni. Regolarità nello svolgimento delle attività. Soddisfazione delle famiglie (valutabile anche attraverso la partecipazione alle attività da parte degli stessi alunni per più di un anno).</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione di un numero di alunni costante o in crescita. Aumento della motivazione. Soddisfazione delle famiglie (con relativa stabilità o aumento nel numero di iscrizioni alle classi prime).</i>

9) PROGETTO PEZ

Denominazione progetto	<i>PEZ</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario dei risultati fra sezioni e plessi Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi</i>

	<i>dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola sono presenti numerosi alunni con certificazione di handicap (Legge 104) e numerosi alunni con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti di sostegno non coprono l'intero orario di presenza degli alunni H, e questo può creare difficoltà a tutto il gruppo classe. In alcune classi, inoltre, ci sono numerosi alunni BES ma nessuno con certificazione da Legge 104, e manca quindi un insegnante di sostegno che possa coadiuvare gli insegnanti disciplinari nell'applicazione dei Piani Didattici Personalizzati. Per queste esigenze la scuola può attingere ai fondi dei Piani Educativi Zonali.</i>
Attività previste	<i>Estensione dell'intervento dei docenti di sostegno nelle classi con alunni H o con numerosi alunni BES. Partecipazione a progetti finalizzati all'integrazione e all'inclusione.</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto Sensi e movimento</i> • <i>Progetto Pet Therapy</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi PEZ (variabile sulla base degli alunni con L. 104)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di sostegno e altri docenti della scuola. Educatori ed esperti esterni.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni scolastiche. Aule polifunzionali e laboratori. Mezzi di trasporto. Per alcune attività è prevista la collaborazione delle famiglie degli alunni con disabilità</i>
Indicatori utilizzati	<i>Livello di soddisfazione degli alunni coinvolti e delle famiglie.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono, variando, ogni anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle dinamiche di integrazione e inclusione. Soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</i>

10) PROGETTO SCUOLA E FAMIGLIE

Denominazione progetto	<i>Scuola e famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento, dell'inclusione</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni. Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali in modo da arrivare almeno al 10% di famiglie votanti. Far aumentare il tasso di regolare consegna di PEI e PDP rispetto agli anni precedenti. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Progettare, anche coinvolgendo i genitori, una struttura e una forma di trasmissione del giudizio orientativo che sia meglio recepita dalle famiglie. Progettare con maggiore tempestività e impatto comunicativo incontri con i genitori sui temi della governance e sul ruolo degli organi collegiali. Programmare un maggior numero di incontri fra docenti e famiglie di</i>

	<i>alunni con Bisogni Educativi Speciali, specie nel primo mese di lezione.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola Mazzini ha una percentuale di genitori che votano alle elezioni del Consiglio d'Istituto molto bassa, sensibilmente inferiore alle medie provinciali (2%, contro il 22% del riferimento provinciale). I dati dimostrano inoltre che è bassa anche la percentuale di famiglie che scelgono la scuola superiore seguendo il consiglio orientativo (62% contro il 78% del riferimento provinciale)</i>
Attività previste	<i>Si prevedono conferenze pomeridiane per genitori dedicate a aspetti sensibili legati all'educazione dei figli (uso dei social network, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze, orientamento...) o ad altre tematiche specifiche dell'età preadolescenziale. Si sta inoltre lavorando per migliorare la modalità di elaborazione e di trasmissione del giudizio orientativo e la condivisione dei pdp. Nella prime settimana dell'anno scolastico 2017-18 e 2018-19 sono stati realizzati nell'ambito del progetto accoglienza incontri individuali con le famiglie di tutti gli alunni delle classi prime volti ad una maggiore conoscenza degli alunni neo iscritti. Nella seconda parte dell'anno scolastico 2017-18 è stato somministrato alle famiglie un questionario di gradimento sulla scuola Mazzini (organizzazione, attività didattiche e formative) i cui risultati sono stati tabulati e presentati al Collegio Docenti del 17/05/2018.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gratuito</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Per le conferenze pomeridiane si farà ricorso a esperti esterni (con le competenze adeguate agli incontri proposti di volta in volta). Le attività legate a miglioramento dell'elaborazione e trasmissione del giudizio orientativo e della consegna dei pdp saranno invece svolte dai competenti consigli di classe e coordinatori, con il supporto delle funzioni strumentali Bes e Continuità/orientamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule polifunzionali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di genitori alle conferenze organizzate. Percentuale di genitori votanti alle elezioni degli organi collegiali. Numero di alunni che seguono il giudizio orientativo nella scelta della scuola superiore. Numero di pdp condivisi e firmati.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto, che ha avuto una fase sperimentale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016, con attività previste nel piano di miglioramento, è tutt'ora in fase di svolgimento con le attività di accoglienza. La costruzione e somministrazione alle famiglie del questionario di gradimento è avvenuta nella seconda parte dell'a.s. 2017-2018 ed è ora in atto la riflessione sugli esiti di tale questionario.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento del numero di votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto, fino a raggiungere almeno il 10% Allineamento alla media provinciale della percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo nella scelta della scuola superiore.</i>

11) PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO “CURRICOLI VERTICALI” in rete

Istituzione scolastica capofila 5° Circolo Didattico E. De Amicis, denominazione della rete “Cum-petere: andare insieme verso il miglioramento” comprendente Scuola secondaria di primo grado G. Borsi e G. Mazzini (Decreto Direttoriale n. 937 del 15 settembre 2015)

<p>Obiettivo del progetto: Innalzamento del livello di competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di curricoli verticali Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di 1° grado relativi alle competenze chiave; • creazione di rubriche valutative; • acquisizione di un valore socialmente condiviso di unitarietà del curricolo. 		
<p>Esiti nelle competenze chiave di cittadinanza</p>	<p>Miglioramento del successo scolastico e della consapevolezza della competenza chiave di cittadinanza “Comunicare”.</p>	<p>Miglioramento della collaborazione e del clima tra docenti-alunni/e-famiglie e della percezione di unitarietà del curricolo. Attenzione alle life skills, in particolare allo sviluppo della consapevolezza sociale e culturale quale abilità ad interagire con le altre persone in modo socialmente ed eticamente appropriato.</p> <p>Sviluppo delle competenze chiave (in particolare: imparare ad imparare, comunicare, risolvere problemi e individuare collegamenti e relazioni) per un miglioramento complessivo degli apprendimenti, in contesti eterogenei, rilevabile e misurabile anche attraverso le prove standardizzate.</p> <p>Potenziamento della verticalità e dello scambio di buone pratiche.</p>
<p>AREA DI PROCESSO</p>	<p>OBIETTIVO DI PROCESSO</p>	<p>VALORI ATTESI PREFISSATI</p>
	<p>Progettare all’interno dei gruppi di lavoro disciplinari prove di verifica per competenze in uscita dalla primaria e ingresso alla secondaria.</p>	<p>Prova di uscita dalla primaria di italiano e matematica (su competenze condivise), prova di ingresso delle stesse discipline, prove parallele nei tre anni di scuola secondaria. Coinvolgimento di almeno l’80% delle classi</p>
<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Estensione ambienti di apprendimento innovativi con l’uso delle tecnologie</p>	<p>Dal 30 al 50% delle classi</p>
	<p>Utilizzo più diffuso di modalità didattiche come peer education, lavoro di gruppo, flipped classroom</p>	<p>Dal 30 al 59% delle classi</p>

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Creazione di gruppi di lavoro per la creazione di un curricolo verticale con docenti scuole primarie	Gruppi disciplinari di italiano, matematica al primo anno, lingue straniere e altre discipline nei due anni successivi
	Certificato competenze in uscita per competenze chiave	Tutte le quinte scuola primaria e tutte le terze di scuola secondaria
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	Formazione docenti su tematiche relazionali e su didattica innovativa	Almeno il 30% dei docenti
	Formazione di gruppi di ricerca azione per la realizzazione di attività laboratoriali, prove strutturate, archivio materiali didattici	Almeno un gruppo per ogni scuola coinvolta

Esiti del processo di Autovalutazione

Non vengono utilizzati criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza tra classi dello stesso ordine di scuola e tra ordini di scuola diversi

Priorità di miglioramento

Miglioramento del successo scolastico e della consapevolezza della competenza chiave di cittadinanza "Comunicare".

Traguardi

- Miglioramento della collaborazione e del clima tra docenti-alunni/e-famiglie e della percezione di unitarietà del curricolo.
- Attenzione alle life skills, in particolare allo sviluppo della consapevolezza sociale e culturale civica quale abilità ad interagire con le altre persone in modo socialmente ed eticamente appropriato.
- Sviluppo delle competenze chiave (in particolare: imparare ad imparare, comunicare, risolvere problemi e individuare collegamenti e relazioni) per un miglioramento complessivo degli apprendimenti, in contesti eterogenei, rilevabile e misurabile anche attraverso le prove standardizzate.
- Potenziamento della verticalità e dello scambio di buone pratiche.

Eventuali cofinanziamenti	Denominazione Ente Indirizzo sede C.F./Partita IVA Importo e/o descrizione di eventuali apporti di beni/servizi indicando il valore attribuito
Descrizione delle attività/azioni previste dal progetto	Ambito pratiche gestionali ed organizzative <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione per competenze. • Lavoro di formazione e creazione di modelli progettuali condivisi all'interno delle singole scuole ed eventualmente anche tra le scuole della rete. • Formazione dei docenti volta a potenziare la funzione di docente "helper", capace di sviluppare nei ragazzi la consapevolezza e l'intelligenza

	<p>emotiva e mettersi al servizio dell'apprendimento e della crescita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione curricoli verticali, partendo dalle competenze chiave individuate per poi gradualmente estenderli a tutte le discipline. • Lavoro di creazione di prove di verifica comuni per competenze. • Creazione di rubriche di valutazione.
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e autoaggiornamento da febbraio a maggio. • Contestuale apertura di tavoli di lavoro dipartimentali tra docenti dei tre ordini di scuola. • Pianificazione di segmenti curricolari per bienni (classe 1°-2°; 3°-4°;5°-1° media;2°-3°media) di Italiano, Matematica e Inglese. • Costruzione di modelli di unità di competenza mensili per fasce parallele di classi. • Potenziamento della diffusione delle pratiche tramite lo spazio web dedicato da ogni Istituzione Scolastica.
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento di ambienti di apprendimento innovativi. • Diffusione uso metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning, uso di cloud). • Classi aperte • Laboratori di recupero e potenziamento
Tipologia dei materiali da produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Cartaceo relativo ai risultati di gradimento dei portatori di interesse (genitori e studenti) • Multimediale
Attività di Monitoraggio: (Indicare le attività monitorate e i relativi indicatori)	<p>Il progetto é diretto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti i docenti • tutti gli studenti delle Istituzioni Scolastiche partecipanti • tutti i genitori <p>La somministrazione di questionari di gradimento è prevista a maggio per il personale interno, nello stesso mese per gli alunni e le alunne (in orario antimeridiano, presumibilmente per via informatica, grazie alla collaborazione dei docenti di informatica, o in alternativa, per via cartacea, con la collaborazione dei docenti di lettere); nel mese di aprile per le famiglie (durante i colloqui; la raccolta potrà essere contestuale o avvenire in un secondo momento grazie alla collaborazione del docente Responsabile di plesso).</p> <p>Indicatori temporali sperimentazione nelle altre classi e tutoraggio da parte degli esperti per eventuali problematiche: marzo-aprile 2016 incontro conclusivo: maggio 2016 raccolta dati e indici di gradimento: maggio 2016 elaborazione dati e pubblicazione risultati: entro luglio 2016</p> <p>Indicatori di obiettivo: Raccogliere dati relativi al 95% del personale, al 90% degli alunni campionati, al 50% delle famiglie campionate.</p> <p>Scheda misurazione delle performance</p>
Eventuali collaborazioni (Indire, Università, Enti, Associazioni...)	<p>Università di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione, Indire</p>

Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti	Produzione di un testo multimediale nel quale confluiranno tutte le buone pratiche realizzate durante il percorso didattico
---	---

12) PROGETTO UNPLUGGED

Denominazione progetto	<i>UNPLUGGED</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare il dialogo con gli alunni e all'interno delle famiglie sui temi del disagio e delle dipendenze</i>
Situazione su cui interviene	<i>Esiste un progetto europeo dedicato alla prevenzione della dipendenze da alcool e droghe basato sul modello dell'influenza sociale e sullo sviluppo delle Life skills. Il progetto è stato accolto in via sperimentale dall'Asl della Regione Piemonte e si è poi esteso in tutta Italia. Nell'anno scolastico 2015/2016 anche la nostra scuola, a seguito della proposta dell'Asl territoriale, ha aderito al progetto, che è a carattere triennale</i>
Attività previste	<i>Formazione (per i docenti). In classe:</i> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni teoriche; - gestione di un quaderno dello studente; - giochi di ruolo; - attività energizzanti; - gioco di carte per la conoscenza degli effetti delle sostanze stupefacenti.
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti della scuola. Le attività occupano 12 ore annue per ogni classe interessata e devono essere svolte in compresenza. Gli insegnanti aderenti al progetto svolgono le compresenze utilizzando le ore tesoretto.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Manuale Unplugged (fornito a ciascun docente). Normali dotazioni scolastiche.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Attenzione rivolta dai ragazzi all'attività.</i>
Stati di avanzamento	<i>CONCLUSO</i>
Valori / situazione attesi	<i>Favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze interpersonali. Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione delle sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione. Migliorare le conoscenze dei rischi dell'uso di tabacco, alcool, sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.</i>

13) PROGETTO COMUNICARE IN 3D in rete con la scuola primaria Collodi

Denominazione progetto	<i>Comunicare in 3D</i>
------------------------	-------------------------

Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni. Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali in modo da arrivare almeno al 10% di famiglie votanti. Far aumentare il tasso di regolare consegna di PEI e PDP rispetto agli anni precedenti. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola sono presenti alunni con disabilità uditiva. L'esperienza nell'insegnamento ad alunni con questo tipo di disabilità ha mostrato che l'uso della LIS può essere esteso oltre le attività legate all'apprendimento degli studenti con disabilità, perché aiuta a riflettere sulle dimensioni e gli scopi della comunicazione e contribuisce a migliorare la motivazione allo studio.</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articolerà in 3 fasi:</i> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Attività sulla comunicazione non verbale.</i> <i>2. Approfondimento sulla Lingua Italiana dei Segni</i> <i>3. Laboratorio musicale con allestimento del Coro LIS (che parteciperà al concerto finale della scuola).</i> <i>METODOLOGIA: Varie proposte disciplinari e interdisciplinari, diversificate a seconda della fase del Progetto. Sarà da preferire la dimensione esperienziale, i giochi teatrali o linguistico-lessicali, lavoro su parola-immagine. Lavoro in coppia, a piccoli gruppi e didattica laboratoriale. Saranno parte integrante del progetto gli incontri per gli alunni (da svolgersi in piccolo gruppo durante la mattina) presso la Pedana Vibro tattile (Scuole Puccini), previste nel Progetto Scuola Città e in collaborazione con Ass. Comunico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Richiesta finanziamento circa 5000 Euro così suddiviso:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Interventi di Formazione (con Comunico e Manos Blancas): 2000 Euro</i> <i>• Attività di docenza (laboratori e lezione non coperti da altri finanziamenti): 3000 Euro. Questa prima parte si è conclusa nell'a.s 2016/17</i> <i>• Interventi di Formazione (con Comunico e Manos Blancas): 2000 Euro a.s. 2017/18</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1) Docente Referente e organizzatore: n. ore funz: 15 / n. ore docenza: 25 2) Docente di Arte: n. ore docenza: 20 ore (laboratori pomeridiani di Arte) 3) Docente di Italiano: ore docenza: 6 4) Docente di Sostegno (con conoscenza LIS) Fornaciari n. ore docenza: 25 5) Docente di Musica (Pianoforte, coro e altro) n. ore docenza: 25 6) Docente di Inglese: n. ore docenza: 8 7) Docenti della Primaria: n. ore docenza 64 Personale Ata coinvolto: da norma (a.s. 2016/17)</i>

Stati di avanzamento	<i>CONCLUSO</i>
----------------------	-----------------

14) PROGETTO SOLIDARIETA'

Denominazione progetto	<i>Solidarietà</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'inclusione.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali. Promuovere un percorso di educazione alla solidarietà e all'impegno della condivisione nel bisogno dell'altro attraverso la crescita della persona e lo sviluppo di una nuova socialità all'interno della scuola e fuori.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le iniziative benefiche sono generalmente ben accolte dalle famiglie. Gli insegnanti di Religione Cattolica della scuola sono tradizionalmente molto attivi in questo settore. Il territorio, inoltre, propone periodicamente attività di beneficenza. Inoltre l'emergere, a livello nazionale, di situazioni di intolleranza e bullismo, che trovano grande risonanza sui mass media e sui social, rende ancora più necessaria l'azione di orientamento dei giovani verso ideali di tolleranza e integrazione.</i>
Attività previste	<i>Le docenti Irc nei rispettivi plessi di appartenenza perseguiranno gli obiettivi del progetto con modalità proprie che possono articolarsi nei seguenti modi: - una prima fase di sensibilizzazione in cui attraverso letture, proiezioni e discussioni gli alunni conoscono e approfondiscono gli argomenti proposti - una seconda fase di elaborazione in cui si prevede la produzione di riflessioni personali e lavori di gruppo. Nei periodi "forti " della Liturgia cattolica, l'Avvento e la Quaresima, saranno organizzati Mercatini di Beneficenza, "Merenda Party" e Lotterie con manufatti realizzati dagli alunni o dai docenti di Arte, al fine di poter continuare le adozioni a distanza già attivate negli scorsi anni e poter comprare materiale scolastico di consumo da poter utilizzare nelle classi. In particolare le classi della Prof. sa Tomasi aderiranno al Banco Alimentare e ai Banchi di Solidarietà a cui se vorranno potranno aderire anche le altre insegnanti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>A carico delle famiglie. Si precisa che non vengono chiesti soldi alle famiglie: il contributo è assolutamente volontario, chi vuole può liberamente aderire e donare.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Il progetto è affidato agli insegnanti di IRC, che lo svolgeranno in orario curricolare e/o extracurricolare, o a personale volontario esterno alla scuola.</i>

Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni scolastiche</i>
Indicatori utilizzati	<i>Raggiungimento dell'obiettivo benefico prefisso; aumento negli alunni della tolleranza, del rispetto e della comprensione reciproca, dell'apertura verso individui e gruppi provenienti da un contesto diverso quanto a cultura, etnia, nazione, religione, etc.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività a sviluppo annuale.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Raggiungimento degli obiettivi benefici prefissi. Partecipazione di un alto numero di alunni e famiglie.</i>

15) PROGETTO “LIBRIAMOCI TUTTO L’ANNO”

Denominazione progetto	<i>Progetto “Libriamoci tutto l’anno”</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Area dei risultati scolastici, Promuovere la competenza di lettura e scrittura</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento dei traguardi ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni, sviluppare la progettazione per competenze</i>
Situazione su cui interviene	<i>La lettura in classe è una attività che richiede tempi lunghi e spesso è trascurata o non e' adeguatamente valorizzata poiché viene avvertita dai ragazzi come pesante e demotivante, strettamente connessa all'esecuzione di compiti scolastici e dai docenti accessoria rispetto ad altre abilità. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere le competenze di lettura e scrittura creative, avvicinando i ragazzi ai libri in modo nuovo e ludico, attraverso attività di laboratorio, di biblioteca itinerante, di lettura libera. Il traguardo che si vuole raggiungere è quello di creare una comunità di lettori e “scrittori” di libri nuovi .</i>
Attività previste	<i>Il progetto si articola in sotto progetti e attività da svolgere tutto l’anno</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il paese dei libri, laboratori di lettura e biblioteca itinerante</i> • <i>Progetto biblioteca</i> • <i>Io Leggo...perché</i> <i>Le attività di lettura saranno promosse tutto l’anno in tutti e 4 i plessi della scuola ma avranno due momenti forti nelle giornate di Libriamoci in Ottobre e Il Maggio dei Libri a Maggio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fotocopie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari di Lettere, interventi di esterni se previsti dai singoli progetti (vedi progetto il paese dei libri)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule e normali dotazioni scolastiche, Fotocopie.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni partecipanti, soddisfazione delle famiglie, numero di alunni ammessi alla classe successiva</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono ogni anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione di un numero di alunni e classi in crescita. Miglioramento delle competenze di lettura e scrittura, aumento della motivazione alla lettura e gradimento delle famiglie.</i>

16) PROGETTO GEMELLAGGIO La Salle Language Academy Chicago

Denominazione progetto	<i>Gemellaggio scuola Chicago</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare la riflessione sulla progettazione per competenze e sulla valutazione. Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento dei traguardi ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni, sviluppare la progettazione per competenze</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le famiglie sono generalmente sensibili alle esperienze di internazionalizzazione che vengono percepite come attività utili a sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per l'autonomia dei ragazzi e competenze nelle lingue straniere fondamentali per il successivo orientamento scolastico e il successo nel mondo del lavoro.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Viaggio di studio a Chicago</i> • <i>laboratori finalizzati alla realizzazione e vendita di lavori fatti dai ragazzi per finanziare le attività di ospitalità</i> • <i>accoglienza degli ospiti ad Aprile</i> • <i>gite e visite guidate durante la settimana dell'accoglienza degli ospiti</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi a carico delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, locali scolastici, giardini della scuola durante l'attività di accoglienza degli ospiti</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni partecipanti, soddisfazione delle famiglie, numero di alunni ammessi alla classe successiva</i>
Stati di avanzamento	<i>Progetto triennale, iniziato nel corso dell'anno scolastico 2016/17, con delibera del collegio del 15/11/2016 e del consiglio di istituto del 28/11/2016: la prima fase di viaggio all'estero è avvenuta a Settembre 2017, la seconda fase di accoglienza degli ospiti si effettuerà ad Aprile 2018</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica anche attraverso l'accoglienza degli ospiti, soddisfazione delle famiglie, ampliamento delle conoscenze artistiche, storiche e geografiche e delle competenze linguistiche, di autonomia personale e di cittadinanza.</i>

17) PROGETTO "SENZA RISCHIO" in rete con le scuole secondarie di primo grado della città di Livorno (capofila I.C. Micali)

Denominazione progetto	<i>Progetto triennale "Senza rischio. Promozione del benessere e prevenzione al disagio adolescenziale"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere una cultura di prevenzione del disagio giovanile in tutte le sue forme attraverso strategie diversificate</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere un uso competente e consapevole delle nuove tecnologie</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il crescente fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, dell'uso precoce e disinformato di fumo e alcool, allarma le famiglie che spesso si trovano ad essere impreparate e chiedono aiuto alla scuola.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>3 interventi di Peer Education svolti nei 6 istituti coinvolti, attraverso percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, dagli studenti del 4° e 5° anno dell'I.S. Niccolini Palli e per l'anno 2018-2019 anche dal Liceo Cecioni</i> • <i>Attività di video making realizzate nelle classi da un esperto insieme agli studenti di ASL su temi inerenti il disagio giovanile</i> • <i>Incontri con esperti rivolti alle famiglie e ai docenti in modalità workcafé</i> • <i>Per l'a.s. 2018-2019 la scuola Mazzini prevede di attivare uno sportello di ascolto tenuto da un esperto con redazione di una check list contestuale ad ogni accesso allo sportello, i cui risultati contribuiranno alla migliore comprensione di forme e cause del disagio giovanile e all'attuazione di più incisive politiche sociali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamenti comunali</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Intervento di esperti esterni</i>
Indicatori utilizzati	<i>Soddisfazione e partecipazione delle famiglie Aumento del benessere degli studenti</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto è iniziato nel mese di Ottobre 2017 ed in via di svolgimento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola Riduzione del disagio</i>

18) PROGETTO TEATRO

Denominazione progetto	<i>Teatro</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento dei traguardi ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni, sviluppare la progettazione per competenze</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento dei traguardi ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni, sviluppare la progettazione per competenze</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali. Promuovere le abilità di cooperazione e lo stare bene a scuola</i>

Situazione su cui interviene	<i>I ragazzi adolescenti hanno un estremo bisogno di visibilità che spesso attuano nei modi sbagliati. L'attività del teatro è un utile strumento per promuovere la cooperazione e far emergere competenze e abilità sia in alunni eccellenti ma anche in alunni che talvolta restano al margine delle attività scolastica. Promuove inoltre le abilità comunicative, l'autostima e una corretta percezione del proprio corpo</i>
Attività previste	<i>Per l'anno scolastico 2017/18 il progetto prevede i seguenti sotto progetti in orario curriculare e/o pomeridiano:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Teatro in classe</i> • <i>Letteratura in scena</i> • <i>Laboratorio di poesia in collaborazione con l'associazione "L'orto degli Ananassi"</i>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, locali scolastici, Lim, PC</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni partecipanti, soddisfazione delle famiglie, numero di alunni ammessi alla classe successiva</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto prevede attività che si ripetono ogni anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso ci si attende un miglioramento delle capacità comunicative degli alunni, un miglioramento dell'autostima e un buon livello di soddisfazione delle famiglie.</i>

19) PROGETTO LABORATORI SCIENTIFICI E AMBIENTALI

Denominazione progetto	<i>Laboratori scientifici e ambientali</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Aiutare gli alunni nella scelta consapevole della scuola superiore Educare al rispetto dell'ambiente, promuovere la cultura scientifica</i>
Situazione su cui interviene	<i>Spesso gli alunni non sono molto sensibili alle tematiche ambientali e manca una reale diffusione della cultura scientifica che condiziona anche la scelta della scuola superiore. Si sceglie in modo acritico, senza sapere veramente i contenuti e le potenzialità che si andranno a studiare con il rischio di insuccessi</i>
Attività previste	<i>Il progetto e le attività dedicate alla promozione di una cultura ambientalista e scientifica:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piante Compagne di vita; introduzione e completamento dell'attività dell'orto</i> • <i>Progetto "Orto in condotta" in collaborazione con Comune di Livorno e Slow Food (progetto triennale 2016/17, 2017/18, 2018/19)</i> • <i>Introduzione alla Chimica</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>nessuna</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti curricolari, intervento di un esperto in classe a titolo gratuito</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, locali scolastici, LIM, giardino della scuola, attrezzi da giardino</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni partecipanti, soddisfazione delle famiglie, numero di alunni ammessi alla classe successiva</i>
Stati di avanzamento	<i>I progetti hanno avuto inizio nell' a.s 2017/18; in fase di svolgimento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare le competenze scientifiche, acquisire una sensibilità ambientale</i>

20) PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LATINO

Denominazione progetto	<i>Avviamento al latino</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e di saperi informali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Molti alunni nella scelta della scuola superiore sono influenzati da una paura immotivata dello studio della lingua latina, sulla base di quello che hanno sentito dire gli attribuiscono difficoltà insormontabili e spesso si lasciano scoraggiare da questo unico dato nella scelta dei licei che prevedono lo studio di questa disciplina</i>
Attività previste	<i>Le lezioni tratteranno alcuni aspetti caratteristici della lingua latina (i casi, gli accenti, le coniugazioni, la ricerca delle parole nel dizionario...); nell'ultima lezione è prevista una breve prova di verifica.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fotocopie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Nella formulazione proposta per il triennio 2016-2019 il corso si articola in 6 lezioni settimanali di un'ora ciascuna ed è svolto con ore del tesoretto e, per il 2018/19, della Banca ore. Il corso si svolge in uno dei pomeriggi in cui la scuola è aperta nel plesso di Tozzetti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula, LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero degli alunni che si iscrivono (da un minimo di 8 a un massimo di 26) Frequenza degli alunni ammessi al corso Risposte ai questionari di gradimento</i>
Stati di avanzamento	<i>Partito in via sperimentale nell'anno scolastico 2016/17, il corso è stato riproposto per l'anno scolastico 2017/18 e 2018/19</i>
Valori / situazione attesi	<i>Gradimento degli studenti Aumento della consapevolezza nella scelta della scuola superiore Consolidamento delle competenze grammaticali</i>

21) PROGETTO PON – COMUNICARE E' UN'ARTE

Denominazione progetto	<i>Comunicare è un'arte (identificativo progetto FSEPON-TO-2017-228)</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Area dei risultati scolastici: Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere ulteriori attività per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e di saperi informali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Disaffezione dei ragazzi verso la lettura e l'oggetto libro; necessità di migliorare l'esposizione scritta e orale; bassa autostima e considerazione delle proprie capacità</i>
Attività previste	<i>Il progetto comprende un modulo di italiano "Il paese dei libri" rivolto principalmente alle classi prime, che prevede la realizzazione di una biblioteca itinerante, laboratori di lettura e scrittura, riscrittura artistica e progettazione editoriale, e un modulo di inglese "Perform your English" dedicato ai ragazzi delle classi seconde e terze che prevede in una prima fase la drammatizzazione di piccoli sketch e come esito finale la scrittura e la rappresentazione di un copione teatrale originale, variamente ispirato ad opere della letteratura inglese.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>€ 27.104 così suddivise: Perform your English: € 16.940; Il Paese dei libri € 10.164 come da bando per fondi PON 2014-2020 candidatura n°985561v. inoltrata il 17/05/2017</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Per il modulo di italiano: 50 h di laboratorio di scrittura tenuto da esperto; per il modulo di inglese: 100 h di corso tenuti da esperti madrelingua e da docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule e normali dotazioni scolastiche; fotocopie</i>
Indicatori utilizzati	<i>Partecipazione degli alunni; realizzazione delle attività laboratoriale; miglioramento delle competenze di base; soddisfazione degli alunni e delle famiglie</i>
Stati di avanzamento	<i>In corso di svolgimento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Si prevede che gli alunni partecipino attivamente alle attività proposte e che ciò abbia positive ricadute sulla loro motivazione personale, sulla stima di sé e delle proprie capacità e sullo sviluppo e sul potenziamento delle capacità espressive in lingua madre e nella lingua straniera e dell'interesse per la lettura.</i>

22) PROGETTO MODI': MOBILITA' DOLCE ED INTEGRATA NELL'AREA VASTA LIVORNESE

(Provincia d Livorno, Comune di Livorno, Comune di Cecina, Comune di Collesalveti, Comune di Rosignano)

Denominazione progetto	<i>Modi: mobilità dolce ed integrata nell'area vasta livornese</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Area dei risultati a distanza: aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola (e nelle sue scelte di educazione ambientale)</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Situazione su cui interviene	<i>Uso eccessivo delle vetture private da parte dei genitori per accompagnare i figli a scuola o per andare al lavoro con conseguente</i>

	<i>danno per l'ambiente; pericolosità dei percorsi pedonali e degli attraversamenti stradali per gli alunni che arrivano autonomamente a scuola a piedi o in bicicletta</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Realizzazione di percorsi pedibus, cioè percorsi pedonali protetti casa-scuola</i> • <i>Completamento rete ciclabile</i> • <i>servizio taxi per le scuole</i> • <i>buona mobilità' per studenti che si recano a scuola in bicicletta</i> • <i>car pooling per gli spostamenti casa-scuola-lavoro</i> • <i>car sharing pubblico con utilizzo aziendale a tariffe agevolate</i> • <i>potenziamento del servizio "car to job" - gestione condivisa dell' auto per recarsi al lavoro</i> • <i>messa a disposizione di 60 biciclette a pedalata assistita per i percorsi casa-scuola-lavoro</i> • <i>attivazione di una campagna per la mobilità sostenibile rivolta agli alunni delle scuole</i> • <i>formazione di un Mobility Manager in ogni scuola coinvolta</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>finanziato all'80% dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma Sperimentale Nazionale di Mobilità Sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, "0% finanziato da Provincia di Livorno e Comune di Livorno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente formato come mobility manager</i>
Altre risorse necessarie	<i>nessuna</i>
Indicatori utilizzati	<i>Somministrazione di questionari a studenti, insegnanti, personale scolastico per rilevare le modalità dello spostamento casa-scuola/lavoro e l'efficacia delle soluzioni adottate</i>
Stati di avanzamento	<i>Iniziato ad Aprile 2017</i>
Valori / situazione attesi	<i>Incremento dell'uso delle modalità di mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola/lavoro</i>

23) PROGETTO PEZ "ORIENTO PER ORIENTARE" in rete con le scuole secondarie di primo grado della città di Livorno (capofila I.C. Picchi)

Denominazione progetto	<i>"Oriente per orientare"</i>
Priorità cui si riferisce	<p><i>Potenziare le tradizionali attività di orientamento svolte dalla scuola attraverso la realizzazione di ulteriori momenti di incontro, di stimolo e di supporto delle famiglie e degli studenti e attraverso il rafforzamento dello scambio di informazioni tra scuola secondaria di primo e di secondo grado.</i></p> <p><i>Per questo motivo il progetto avrà ricadute anche su due priorità desunte dal Rav (Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola; sviluppare il dialogo con le famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione)</i></p>

Traguardo di risultato	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento di due traguardi: Ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni e Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali.</i>
Obiettivo di processo (event.)	
Situazione su cui interviene	<i>L'orientamento è una delle attività tradizionali della scuola Mazzini, pensata per facilitare il successo scolastico nei gradi di istruzione successivi e per motivare gli alunni allo studio, attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Iniziative per genitori di fasce specifiche BES (disabilità, DSA, ecc.)</i> • <i>Laboratori di ricerca-azione tra docenti di secondaria di primo e secondo grado per condividere obiettivi e azioni</i> • <i>Laboratori di didattica orientativa dove i ragazzi potranno analizzare le proprie attitudini ed interessi personali</i> • <i>Laboratorio scambi tra docenti di primo e secondo ciclo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamenti P.E.Z.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Funzione strumentale, docenti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Normali dotazioni didattiche e di laboratorio già presenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Statistiche sull'attinenza fra scuola secondaria scelta e giudizio orientativo e sul successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.</i>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<i>I dati desunti dal RAV mostrano un successo scolastico degli alunni della scuola Mazzini nella scuola secondaria più basso della media della provincia. È inoltre più bassa della media la percentuale di alunni che seguono il giudizio orientativo della scuola. Ci si aspetta che aumenti la percentuale di alunni che seguono il giudizio orientativo e che aumenti la percentuale di alunni che superano con successo già il primo anno di scuola superiore.</i>

24) PROGETTO S.T.A.R. (Scuole Toscane Antibullismo in Rete)

10 scuole delle province di Lucca, Firenze, Livorno, coordinamento Istituto Pertini di Lucca

<i>Denominazione progetto</i>	<i>PROGETTO S.T.A.R. (Scuole Toscane Antibullismo in Rete)</i>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>

<i>Traguardo di risultato (event.)</i>	<i>Sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
<i>Obiettivo di processo (event.)</i>	<i>Promuovere una cultura di prevenzione del disagio giovanile in tutte le sue forme attraverso strategie diversificate</i>
<i>Altre priorità (eventuale)</i>	<i>Promuovere un uso competente e consapevole delle nuove tecnologie</i>
<i>Situazione su cui interviene</i>	<i>Il crescente fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, dell'uso precoce e disinformato di fumo e alcool, allarma le famiglie che spesso si trovano ad essere impreparate e chiedono aiuto alla scuola.</i>
<i>Attività previste</i>	<p>1) La formazione e la costituzione di una task force regionale con team di insegnanti esperti in ognuna delle dieci province della Toscana in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Generale dello Studente.</p> <p>2) Interventi nelle scuole rivolti a prevenire e contrastare i fenomeni attraverso percorsi di responsabilizzazione del personale docente e non docente, delle famiglie e degli studenti e delle studentesse. Il percorso di lavoro con le scuole si avvarrà di due modelli già presenti nelle scuole del territorio toscano: il KiVa per la scuola primaria e il programma NoTrap! presente in molte scuole secondarie, rivolto a contrastare il cyberbullismo e il bullismo attraverso un coinvolgimento attivo dei ragazzi.</p> <p>3) La terza azione prevede una stretta collaborazione tra le scuole e il progetto nazionale Generazioni Connesse – SIC ITALY III. Il progetto Generazioni Connesse – SIC ITALY III è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma The Connecting Europe Facility (CEF) – Safer Internet, e si propone di rendere Internet un "luogo" più sicuro per i ragazzi e gli utenti più giovani.</p>
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	<i>Finanziamenti MIUR nell'ambito del Piano Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (2016/2017)</i>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<i>Docenti curricolari che hanno seguito il corso di formazione</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<p><i>Aumento del benessere degli studenti</i></p> <p><i>Uso maggiormente consapevole di Internet, dei social network e dei programmi di chat e messaggistica gratuita</i></p> <p><i>Soddisfazione e partecipazione delle famiglie</i></p>
<i>Stati di avanzamento</i>	<i>Il progetto è iniziato nel 2017 ed in via di svolgimento</i>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola</i>

	<i>Riduzione del disagio</i>
--	------------------------------

25) CONVENZIONE CON FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO "C. GOLDONI"

Denominazione progetto	<i>Convenzione con Fondazione Goldoni</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola; sviluppare il dialogo delle famiglie sui temi dell'orientamento e dell'inclusione</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il progetto contribuisce indirettamente al raggiungimento dei traguardi ridurre progressivamente il divario fra plessi e sezioni</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Promuovere attività per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e saperi informali. Promuovere le abilità di cooperazione e lo stare bene a scuola</i>
Situazione su cui interviene	<i>In un'età di grandi cambiamenti e difficoltà comunicative e relazionali come la preadolescenza, la Convenzione con la Fondazione Goldoni intende proporre il teatro e l'espressività corporea e verbale come strumento per il rafforzamento della propria identità, per migliorare la capacità di comunicare in lingua italiana e di relazionarsi agli altri; per scoprire nuove realtà e per orientare con maggiore consapevolezza la scelta della scuola superiore.</i>
Attività previste	<i>Per il triennio 2017-2020 la convenzione tra Scuola Mazzini e Fondazione Teatro della Città "C. Goldoni" prevede le seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi teatrali per studenti.</i> • <i>Progetto Accoglienza studenti attraverso l'utilizzo delle tecniche teatrali (tra fine di settembre e ottobre)</i> • <i>Rassegne teatrali scolastiche;</i> • <i>Messa a disposizione delle strutture teatrali;</i> • <i>Percorsi propedeutici agli spettacoli proposti in cartellone con agevolazione per gli studenti per l'acquisto dei biglietti;</i> • <i>Orientamento scolastico per gli alunni delle terze medie e delle quinte superiori;</i> • <i>Percorsi teatrali su tematiche specifiche (divulgazione scientifica, ambiente, multiculturalità, ecc.);</i> • <i>Supporto alla progettazione scolastica per la partecipazione a bandi riservati alle scuole (es. PON)</i> • <i>Partnership per progetti comuni e per partecipare a bandi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Operatori della Fondazione Goldoni; docenti curricolari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule, locali scolastici</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero di alunni partecipanti, soddisfazione delle famiglie, aumento del benessere degli alunni a scuola</i>
Stati di avanzamento	<i>Convenzione attiva dal 1 settembre 2017 e valida fino al 1 settembre 2020</i> <i>In fase di svolgimento</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso ci si attende un miglioramento delle capacità comunicative degli alunni, un</i>

<i>miglioramento dell'autostima e un buon livello di soddisfazione delle famiglie.</i>
--

FABBISOGNO DI PERSONALE

Per anno scolastico 2018-19 (41 classi)

Posti comuni docenti

A022 Italiano Storia e geografia (41 classi X 10 ore) 410 ore = 23 docenti (22 docenti + 14 ore)

A028 Matematica e Scienze (41 classi X 6 ore) 246 ore = 14 docenti (13 docenti + 10 ore)

AB25 Inglese 9 docenti (38 classi x 3 ore + 3 a inglese potenziato 3 x 5) 129 ore = 8 docenti (7 docenti + 3 ore)

AC25 Spagnolo (30 classi x 2 ore) 60 ore = 4 docenti (3 docenti + 4 ore)

AA25 Francese (11 classi x 2 ore) 22 ore = 2 docenti (1 docente + 4 ore)

A001 Educazione artistica (41 classi x 2 ore) 82 ore = 5 docenti (4 docenti + 10 ore)

A060 Tecnologia 7 docenti (41 classi x 2 ore) 82 ore= 5 docenti (4 docenti + 10 ore)

A030 Ed. musicale (41 classi x 2 ore) 82 ore= 5 docenti (4 docenti + 10 ore)

A049 Scienze motorie (41 classi x 2 ore) 82 ore= 5 docenti (4 docenti + 10 ore)

IRC (41 classi x 1 ore) 41 ore= 3 docenti (2 docenti + 5 ore)

AD56 Corno 1 docente

AI56 Percussioni 1 docente

AJ56 Pianoforte 1 docente

AN56 Violoncello 1 docente

Posti di sostegno 22 docenti

Materia Alternativa 10 ore

Posti di sostegno

AD00 – 22 docenti

Personale ATA

Collaboratori scolastici: 13 unità

Assistenti Amministrativi: 5 unità

DSGA: 1 unità

Organico Potenziato Richiesto

A059 - 2 docenti di Scienze Matematiche Chimiche Fisiche e Naturali (Progetto Recupero e Continuità)

A043 - 2 Docenti di Lettere (Progetto Recupero e Continuità)

A345 - 1 Docente di Inglese (Progetto Recupero e Erasmus)

A033 - 1 Docente di Tecnologia (Progetti e formazione sulle nuove tecnologie)

A028 – 1 Docente di Arte (Progetti di Continuità, Laboratori e Erasmus)

A032 – 1 Docente di Musica (Progetti di Laboratorio)

Organico potenziato assegnato alla scuola per l'a.s. 2018-2019:

- 1 docente di A-28 (matematica)
- 1 docente di A-22 (lettere)
- 1 docente di A-25 (inglese)
- 1 docente di sostegno

VALUTAZIONE

Come si evince dal D.Lg.s 62/2017 le cui misure sono già in vigore dall'anno scolastico 2017/18 .." i collegi dei docenti sono chiamati in continuità e rafforzando quanto già previsto nel DPR 122/2009 a definire i criteri e le modalità di valutazione inserendo organicamente tali elementi nel PTOF..."

In modo particolare vengono dettagliati ed esplicitati i livelli di apprendimento accompagnati dai voti e i giudizi riguardanti la valutazione del comportamento oltre che i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO NUMERICO E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e	Piena sicurezza nell'applicare procedure ed effettuare analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.	Comprensione completa e approfondita di testi, dati e informazioni Sicurezza e

	organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Ottima capacità di esprimere valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Esposizione chiara, precisa e sicura	padronanza nella applicazione di conoscenze in vari contesti. Ottima capacità di orientamento nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applicazione sicura e autonoma di procedure e nella effettuazione di analisi e sintesi Piena capacità di esprimere valutazioni personali ed esporle in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprensione completa e approfondito testi, dati e informazioni Autonoma capacità di applicare in modo corretto conoscenze in vari contesti. Sicura capacità di orientamento nella soluzione di problemi complessi
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Consapevole applicazione di procedure. Corretta ed autonoma capacità di analisi e sintesi Buona capacità di esprimere valutazioni personali ed esporle in modo chiaro e ordinato	Comprensione a vari livelli di testi, dati e informazioni Buona capacità di applicazione di conoscenze in vari contesti Corretta capacità di orientarsi nella soluzione di problemi complessi
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applicazione adeguata di procedure di analisi e sintesi, discreta applicazione di concetti e regole. in modo consapevole. Esposizione semplice, ma chiara e sostanzialmente corretta	Comprensione globale di testi, dati e informazioni Applicazione complessivamente corretta di conoscenze in contesti noti
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applicazione parziale di procedure di analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Esposizione semplice e poco articolata che necessita di guida	Comprensione parziale e superficiale di testi, dati e informazioni. L'applicazione di conoscenze è corretta in contesti semplici, deve essere guidata in contesti non noti.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato, generico e disorganizzato	Difficoltà o imprecisione nell'applicazione di procedure di analisi e sintesi. Esposizione poco chiara anche se guidata	Comprensione limitata e imprecisa di testi, dati e informazioni. Errori sistematici nell'applicare conoscenze in contesti semplici
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo molto confuso e frammentario	Grosse difficoltà nella applicazione di procedure di analisi e sintesi. Esposizione molto difficoltosa, confusa	Comprensione molto frammentaria di testi, dati e informazioni. Manca la capacità di applicare conoscenze e abilità anche in contesti semplici e noti

INDICATORI DI VALUTAZIONE DI COMPORTAMENTO E CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO E PROFILO STUDENTE

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle

	strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITA'	Relazioni positive con compagni e insegnanti (collaborazione/disponibilità)

(10) OTTIMO	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola.</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</p>
(9) DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</p>
(8) BUONO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.</p> <p>Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
(7) PIU' CHE SUFFICIENTE	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
(6) SUFFICIENTE	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.</p>
(5) NON	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei

SUFFICIENTE	materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di numerosi provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.
-------------	---

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

(Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4)

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

- In particolare: - in presenza di 4 o più insufficienze lievi
- in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più 1 o più insufficienze lievi
- in presenza di 3 insufficienze gravi

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline.....") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assicurando a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

Il **Protocollo di accoglienza** è uno strumento di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente BES/DSA di Istituto.

Il **Protocollo di Accoglienza** si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo - burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo - relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo – didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

DESTINATARI

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza ed inclusione degli alunni con BES e con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno tutte le pratiche didattiche che favoriscano pienamente il diritto all'apprendimento. Destinatari, dunque, del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, il Dirigente, ma anche coloro che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti dell'Asl, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto nel doposcuola, terapisti ecc.

FINALITA'

Il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto; ☑ condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico

DEFINIZIONI ESSENZIALI: CHI SONO GLI ALUNNI BES e i DSA ?

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

I BES, Bisogni Educativi Speciali, riguardano tutti i discenti in situazione di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M n. 8/2013)

I DSA , disturbi specifici di Apprendimento , riguardano tutti i discenti con difficoltà specifiche dell'apprendimento, in particolar modo letto-scrittura, calcolo, e difficoltà di memorizzazione e astrazione.

Dunque nell'acronimo Bes sono comprese tre grandi sotto-categorie:

disabilità, ai sensi della L.104/'92 comma 1 e comma 3; disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività), ai sensi della L.170/2010 svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come da D.M.27/12/2012 e C.M. n.8/21013.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi a indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. L'adozione di un **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e intende riferirsi non solo al momento iniziale dell'anno scolastico, ma a ogni momento di esso, prevedendo eventuali revisioni.

QUADRO NORMATIVO

- Principio Fondatore (dal DPR N°275/99 art. 4)
- La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010
- Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. 12 luglio 2011)
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva C.M. n. 8 del 6/3/2013 contenente "indicazioni operative"
- Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma della scuola "La Buona scuola"

FIGURE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA: RUOLI E FUNZIONI

IL DIRIGENTE: accerta, con il Referente d'Istituto per gli alunni con BES/DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP; controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal consiglio di classe; garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente; verifica, con il Referente d'Istituto, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione; è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con BES/DSA presenti a scuola; favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008), promuove azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti; promuove, con il Referente d'Istituto per i BES/DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti; attiva con il Referente d'Istituto BES/DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio e predisporre la trasmissione dei risultati alle famiglie.

IL REFERENTE BES/DSA: fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI); collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti; predisporre nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente; sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine; programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce; fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della

didattica; collabora all'individuazione di strategie inclusive; offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto; fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche; media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio; coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI; monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA: protocolla il documento consegnato dal genitore; fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi; restituisce una copia protocollata al genitore; archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno; accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato); ha cura di avvertire tempestivamente e in forma scritta il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

IL GLI: rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto; offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; elabora modelli, griglie di rilevazione dati ecc. utili nella procedura di segnalazione di alunni con BES/DSA; elabora proposte progettuali finalizzate sia al recupero di abilità carenti in alunni con BES/DSA sia al potenziamento delle competenze negli stessi, valorizzandone i punti di forza; raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati; redige il Piano Annuale per l'Inclusività; attua il monitoraggio dei livelli di inclusività nella scuola.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: convoca i genitori degli alunni con BES/DSA e propone la predisposizione di un PDP (richiesta di consenso alla predisposizione del PDP); convoca il genitore per informarlo su eventuali problematiche scolastiche (prestazioni atipiche, problematiche di tipo relazionale e comportamentale, sospetto DSA, caso emerso in fase di screening...) e su ogni situazione di disagio palesata dall'alunno; si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con BES/DSA presenti nella classe; fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato; partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni; collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto BES/DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento; valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe; organizza e coordina la stesura del PDP; concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i BES/DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI: approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento; mette in atto azioni per la rilevazione precoce; utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche; individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate; comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe); prende visione della certificazione diagnostica; inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima; crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere; redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente; cura l'attuazione del PDP; propone in itinere eventuali modifiche del PDP; si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive; acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

LA FAMIGLIA: su segnalazione del docente, procede all'accertamento della natura delle problematiche riscontrate nel percorso scolastico del figlio; richiede ai docenti del Consiglio di classe la Relazione sul livello

didattico comportamentale e relazionale e sulle difficoltà evidenziate in classe dal proprio figlio al fine di sottoporre il caso all'attenzione dell'ASL o ad altro personale di competenza; consegna in Segreteria la certificazione diagnostica corredata dell'apposito Verbale di consegna, consegna in Segreteria qualsiasi altra documentazione possa essere utile ad un'efficace azione educativa e alla tutela dell'alunno (dispositivi del Giudice, auto-dichiarazione per terapie mediche continuative, ecc...); provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola; collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato; sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica; si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari individuati come efficaci per facilitarne l'apprendimento; mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio; media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe; contatta il Referente d'Istituto per i DSA in caso di necessità.

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

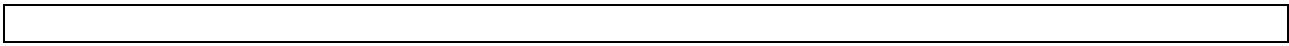
FASI	TEMPI	OPERATIVITA' (Chi fa cosa)	SOGGETTI
FASE DI ISCRIZIONE	Gennaio (tempi stabiliti dal Miur)	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire alla segreteria della scuola la certificazione attestante la diagnosi clinica (non appena ne entra in possesso)	Famiglia, Segreteria
	Febbraio	La segreteria Comunica al Dirigente scolastico e al Referente per i Dsa/Bes d'istituto l'avvenuta iscrizione Il Dirigente scolastico e il Referente per i Dsa/Bes d'istituto controllano la documentazione	Segreteria, Dirigente scolastico, Referente Dsa/ Bes
FASE DI ORIENTAMENTO	Marzo/Giugno	La famiglia, se lo ritiene opportuno, può chiedere un colloquio con i Dirigente scolastico e/o con il Referente dei Dsa/Bes d'istituto La scuola predispone gli incontri con i docenti della scuola primaria per il passaggio di informazioni e se necessario con gli specialisti	Famiglia, Docenti, Dirigente scolastico, Referente Dsa/ Bes
	Giugno/Luglio	La scuola opera la formazione delle classi secondo la normativa vigente e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto	Commissione formazione classi, Dirigente scolastico, Referente Dsa/ Bes
FASE DI ACCOGLIENZA	Settembre	Il Consiglio di classe, durante il primo incontro, prende visione del caso e della documentazione pervenuta alla scuola, elabora e predispone le attività di accoglienza	Docenti del Cdc
	Settembre	Il Consiglio di classe insieme al Referente d'istituto incontrano la famiglia per una raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio e del background	Famiglia, Docenti del Cdc

		dello studente La famiglia compila il questionario per la raccolta delle informazioni	
FASE ATTUATIVA	Ottobre, Novembre	I docenti operano una osservazione sistematica, socializzata e condivisa al fine di elaborare i percorsi di apprendimento adeguati ad ogni singolo caso	Docenti del Cdc
	Novembre Entro e non oltre il 30)	Il Consiglio di classe stende il Pdp tenendo conto della diagnosi pervenuta, delle osservazioni della famiglia, dell'osservazione dei docenti. Il Coordinatore del Cdc convoca la famiglia, condivide con essa il Piano didattico Personalizzato dell'alunno e consegna una copia del documento. La famiglia firma il documento e ne riceve una copia Il Coordinatore del Cdc mette agli atti l'originale del documento stilato e firmato	Docenti del Cdc, Coordinatore di classe
FASE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Tutto l'anno scolastico	I docenti del Cdc avranno cura di riportare nelle loro programmazioni gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per ogni singolo caso gli interventi e le strategie specifiche che intendono adottare I docenti predispongono le verifiche orali e scritte per l'alunno secondo la normativa vigente e lo valutano secondo i criteri indicati nel Pdp Il Referente per i Dsa/Bes d'istituto aggiornerà costantemente i docenti sulle normative vigenti e, se necessario, predisporrà materiali utili per il lavoro operativo Il Coordinatore di classe valuta costantemente insieme al Consiglio di classe l'idoneità e l'efficacia degli strumenti adottati, apportando se necessario modifiche al Pdp La famiglia è invitata a compilare il questionario di gradimento per permettere il monitoraggio e il miglioramento del	Docenti del Cdc, Referente Dsa/Bes, Famiglia

		servizio	
	Scrutini Gennaio/ Giugno	Il Dirigente scolastico cura verifica che gli strumenti previsti dal Pdp siano stati messi in atto e che la valutazione sia adeguata a quanto stabilito	Dirigente scolastico

ALUNNI CHE SI ISCRIVONO SENZA UNA DIAGNOSI E CHE VENGONO CERTIFICATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

FASE	TEMPI	OPERATIVITA' (Chi fa cosa)	SOGGETTI
FASE DI OSSERVAZIONE	Settembre/ Ottobre (quando si rileva il problema)	<p>I docenti del Consiglio di classe durante l'osservazione sistematica iniziale, o nel corso dell'anno, rilevano che un alunno mostra sintomi o sospetto di difficoltà scolastiche specifiche</p> <p>I docenti del Cdc predispongono una osservazione più attenta e condivisa compilando il Questionario di rilevazione predisposto dall'istituto</p> <p>I docenti del Cdc attuano il necessario recupero o utilizzano strategie diversificate per superare le difficoltà dell'alunno</p>	Docenti del Cdc
FASE DI ALLERTAMENTO	Dicembre/ Gennaio	<p>Il Coordinatore di classe, se le azioni messe in campo per il recupero si sono rivelate inefficaci, allerta la famiglia chiedendo una osservazione specifica</p> <p>La famiglia si impegna ad effettuare una osservazione specialistica</p>	Coordinatore di classe, Famiglia
FASE DI ACCOGLIENZA	(entro e non oltre il 31 Marzo)	<p>La famiglia, qualora emergano delle difficoltà specifiche diagnosticate da un ente accreditato, deve consegnare in segreteria la certificazione non appena ne entra in possesso</p> <p>La segreteria accoglie la documentazione, ne informa il Dirigente scolastico e il Referente per i Dsa/Bes dell'istituto</p> <p>Il Coordinatore di classe convoca la famiglia e la invita a compilare il Questionario per la raccolta di informazioni predisposto dall'istituto, utile alla successiva stesura del Pdp.</p>	Famiglia, Segreteria, Coordinatore di classe
Da questa fase in poi il progetto di inclusione prosegue con la fase attuativa con le stesse azioni intraprese per gli alunni già diagnosticati all'atto dell'iscrizione.			



ALLEGATI Si riporta di seguito l'elenco degli allegati:

- **MODELLO CONSEGNA DIAGNOSI**
- **QUESTIONARIO PER STESURA PDP**
- **MODELLO PDP**
- **MODELLO SEGNALAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTA'**
- **GRIGLIA OSSERVATIVA**
- **QUESTIONARIO GRADIMENTO PDP**
- **SCHEDA RIASSUNTIVA BES**